

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 OTTOBRE 2020

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventi il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 16:15 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione, con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 18.10.2020.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Merlotti Fausto**
- **Pacini Giacomo**
- **Brunetti Elda**
- **Pacinotti Stefano**
- **Porfido Alberico**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Vari Alessio**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Baldini Luigi**
- **Meriggi Enrico**
- **Braccini Christian**
- **Salvadori Alessandro**
- **Carti Luca**
- **Tallarico Bruno Francesco**
- **Bencini Valerio**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Batistini Leonardo**

Presenti n. 24 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Bonechi, D'Andrea e Tallarico

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Franceschi, Lombardini, Sereni e Anichini.

La Presidente L. Lazzeri: “Buonasera. Do la parola al Segretario per delle comunicazioni legate alle votazioni.”

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: “Allora, come ho detto in Conferenza dei Capigruppo, questa volta ai fini di, diciamo, non solo velocizzare, ma anche per rendere più facile l’interazione e la partecipazione di tutti quanti voi al Consiglio Comunale, usiamo, vedete, un unico programma senza voto telematico, pertanto al momento della votazione io farò l’appello nominale: a quel punto vi chiederei la cortesia, quando dico “Fallani Sandro”, bene, accende il microfono e il video, dice “favorevole, contrario o astenuto”, lo spegne e io vado avanti, in modo tale che anche con una riprova con la mia segreteria, vediamo tutti quanti, cioè nominalmente le votazioni come sono state espresse, dopodiché io dirò al Presidente la votazione finale, la renderà palese a tutti quanti e andremo avanti. In questo modo risolveremo il problema che l’altra volta ci ha causato tanti problemi. Ecco, era solo questo. Vi ringrazio.”

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Segretario. Allora io passerei alle Comunicazioni del Presidente. Allora, per quanto riguarda, io ho ricevuto la comunicazione dal Capogruppo della Lega Salvini Premier, Dott. Baldini, che mi comunicava l’uscita dal Gruppo del Consigliere Christian Braccini. Io ad oggi non ho nessun tipo di comunicazione fattami dal Consigliere Braccini. Non so se ha chiesto di entrare in altri Gruppi, quindi per quanto mi riguarda, nel caso non ci fossero comunicazioni ulteriori, il Consigliere Braccini, secondo l’art.12 del nostro Regolamento al punto n.5 prevede appunto di entrare a far parte del Gruppo Misto, non avendo questo Consiglio monocellulari.”

Il Consigliere C. Braccini: “Posso parlare?”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate, io vedo Carti che si è prenotato per le comunicazioni. Possiamo dare la parola a Carti?”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Aspettavo che Braccini... mi sembra che voleva dire qualche cosa. Non so, dica lei eh. Io aspetto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Non vedo se Braccini ha chiesto di parlare, qui.”

Il Consigliere C. Braccini: “Sì, non riesco a prenotarmi, sto guardando, ma... mi sente? Volevo dire che mi riservo di scegliere per il prossimo Consiglio, in che Gruppo andare.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, la ringrazio. Allora, io ho, per le comunicazioni, Carti voleva dire qualcosa delle comunicazioni, o posso passare la parola al Sindaco che ha chiesto di fare una comunicazione al Consiglio?”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Parla prima il Sindaco o parlo prima io?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sindaco, se vuole intervenire. Sindaco, mi scusi, le comunicazioni voleva farle adesso? Allora, Carti se vuole intanto intervenire.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì bene, grazie. Buonasera a tutti. Siccome ho ricevuto una comunicazione da parte del Consigliere Fausto Merlotti, Capogruppo del PD, con le condoglianze per la morte del Presidente della Regione Calabria, Jole Santelli, ecco appunto, io volevo ringraziare a nome del Gruppo di Forza Italia e anche a nome del partito il Consigliere Merlotti, Capogruppo che ha avuto la sensibilità di farci questa comunicazione. Quindi un grazie a lui e a tutto il PD perché purtroppo in questo momento il partito nostro è stato colpito da questo grave lutto e va per l'appunto a sommarsi a quello locale, qui, che ricorderete, proprio lo stesso giorno è accaduto, lo stesso giorno, il 15, a distanza praticamente di due mesi è avvenuta la morte, dopo Riva, è avvenuta la morte della Jole Santelli. Grazie di nuovo. Scusate.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Carti. Credo che tutto il Consiglio si unirà a questo ricordo. Allora, se il Sindaco Fallani vuole intervenire per le comunicazioni. Prego. Sindaco non la sentiamo. È entrato Batistini. L'abbiamo già segnato. Sandro, non sentiamo il Sindaco.”

Il Sindaco S. Fallani: “Mi sentite o no?”

La Presidente L. Lazzeri: “Ora sì. Ora sì Sindaco. Solo adesso. Prego-”

Il Sindaco S. Fallani: “Allora, già il fatto di essere in modalità telematica, ci dice che qualcosa è cambiato rispetto all'ultima volta in cui abbiamo riunito il Consiglio Comunale e abbiamo fatto i nostri lavori, quindi siccome sono intercorsi due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di modifica sostanzialmente, della nostra vita, in Comune, in questi mesi, in queste settimane. Mi corre l'obbligo anche di ricordare cosa sostanzialmente è cambiato, una comunicazione doverosa e qualche aggiornamento. Il fatto che noi, nonostante il decreto preveda una possibile chiusura dopo le 21 di vie, piazze dove si creano assembramenti, abbiamo ritenuto fino adesso, anche sulle indicazioni della Protezione civile, della Polizia municipale e dell'Arma dei Carabinieri, di non chiudere spazi aperti al pubblico dopo le ore 21. Ovviamente poi ci sono tutte le attività legate ai distanziamenti, gli assembramenti, l'impossibilità di andare più di sei persone, sei posti per tavola, ai ristoratori, quindi

le attività per cui questo ricade sull'Amministrazione Comunale è quella relativa al controllo che questo venga effettivamente esercitato. Le altre questioni sono che in questo momento in Città non registriamo una particolare pressione relativamente ai casi di ospedalizzazione, ad oggi nel nostro ospedale di Torregalli sono ricoverate per cause legate al Covid tre persone. Nei giorni scorsi sono state ricoverate altre persone, ma sono state dimesse e al momento ho notizie veramente di... ho chiesto un aggiornamento, che noi facciamo quotidianamente, ma anche oggi pomeriggio in vista di una corretta comunicazione ai Consiglieri e alla Città, non vi sono persone di Scandicci a Torregalli in terapia intensiva. Abbiamo notizie che talune classi anche delle scuole superiori sono in quarantena. Stiamo lavorando di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale, per mettersi a disposizione dopo il bando che è scaduto poche ore fa, pochi giorni fa, per ospitare sul nostro territorio e credo che si concretizzerà nei prossimi giorni, la prossima settimana, anche dei posti di rilevazione, i cosiddetti drive-through o tamponi domiciliari per aiutare principalmente i cittadini, e la scuola come abbiamo già detto nella diretta, ad avere una risposta veloce dietro le prescrizioni dei pediatri e dei medici di famiglia nei casi di presenza della sintomatologia riferibile al Covid, il che significa che stiamo facendo il massimo sforzo di concerto con la Protezione civile, con le Associazioni di volontariato, con la medicina territoriale. Abbiamo incontrato i medici di base, abbiamo incontrato l'Igiene pubblica, abbiamo incontrato la scuola, per trovare tutte quelle condizioni per cui tra il momento dell'insorgenza della sintomatologia e il momento della data del tampone e della risposta intercorra il minor numero possibile... di tempo e di ore. Noi non abbiamo mai, da marzo, chiuso il C.O.C. Centro Operativo Comunale della Protezione civile. Il fatto che abbiate visto qualche volta il Sindaco fare le attività e qualche volta no, è semplicemente il livello che la legge sulla Protezione civile in qualche modo indica, cioè se altre volte impone ai Sindaci la pubblicità delle attività, che ripeto, non sono mai, mai state chiuse. Nei periodi più caldi sono state sospese, ma mai chiuse, con l'attenzione della Protezione civile. Ad oggi risultano soltanto due casi di famiglie che hanno chiesto un'integrazione di aiuto alla Protezione civile, per il conferimento a domicilio di medicinali e viveri, quindi siamo in una situazione di controllo. Stiamo lavorando con la Prefettura, con gli altri Comuni, per un più completo monitoraggio dei casi di positività che rimangono a casa, quindi sono i tamponi degli asintomatici o paucisintomatici. Hanno cominciato a riprendere con una certa frequenza da qualche settimana a questa parte, come anche avete letto nel bollettino quotidiano dell'Asl. Siamo circa a poco più di un centinaio di casi a casa negli ultimi dieci giorni, quelli che effettivamente sono ancora, che riteniamo che siano ancora positivi al Covid. A dover guardare avanti, noi siamo attrezzati, siamo pronti, cerchiamo ovviamente di aderire alle norme che arriveranno, se arriveranno nei prossimi giorni, cercando di tenere come abbiamo sempre fatto un principio di equilibrio su due valori e diritti fondamentali: il diritto alla tutela e il diritto alla salute, ovviamente principali, e la necessità che le attività lavorative in ogni loro forma e la società quindi possa andare avanti. Quindi queste sono le notizie un pochino più di dettaglio rispetto alle comunicazioni fatte nei giorni scorsi. Grazie Presidente."

Rispetto all'appello iniziale, entra nell'aula virtuale il Consigliere L. Batistini: presenti n.25, assenti nessuno.

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Sindaco. Fra le Comunicazioni ho iscritto a parlare Fausto Merlotti. Prego Consigliere Merlotti."

Il Consigliere F. Merlotti [Gruppo Partito Democratico]: "Sì, grazie Presidente. Grazie a tutti i colleghi. Gentili colleghi, Presidente, Segretario. Veramente speravo di poter fare questa comunicazione in aula. Purtroppo non è così e ce le ricordava adesso il Sindaco, le motivazioni che hanno portato a questo diciamo cambiamento, anche in corsa, per questo Consiglio Comunale. Semplicemente io sentivo la necessità, l'obbligo, avevo la voglia di, come dire, ringraziare ognuno dei colleghi, salutare tutte le persone dello staff della Presidenza del Consiglio Comunale, ringraziare il Sindaco, la Giunta, riguardo alla campagna elettorale ultima, delle Regionali del 20 e 21 settembre, che a seguito del fatto che la Consigliera Monia Monni è stata chiamata al ruolo di Assessore dal Presidente Giani, nella nuova Giunta Regionale al governo della Toscana, mi vede, come dire, entrare al suo posto e quindi assumere, con il prossimo Consiglio Regionale, che ancora non è stato convocato, ma lo sarà o la prossima settimana, o al massimo quella successiva. Come dire, non posso assolutamente dimenticare tutto il lavoro fatto, l'impegno profuso a partire da tanti anni fa, nel Consiglio di Quartiere di Vingone e poi l'impegno e la militanza nel partito a cui sono iscritto e i ruoli che ho avuto e ricoperto in Consiglio Comunale in tutti questi anni. Quindi, niente, volevo cogliere l'occasione per salutare tutti i colleghi, per salutare appunto il Sindaco, la Giunta e davvero, un abbraccio forte e un saluto sincero a tutto lo staff della Presidenza del Consiglio Comunale, in particolare alla Dottoressa Cao e a tutte le persone e colleghi che collaborano, lavorano e hanno lavorato anche negli anni in cui in particolare sono stato Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci dal 2009 al 2014 e in generale un saluto davvero a tutti i dipendenti della nostra Amministrazione, del nostro Comune che nonostante le tante difficoltà hanno come dire, garantito presenza, hanno garantito per quanto potevano e al meglio delle loro possibilità i servizi fondamentali alla cittadinanza, non ultimo proprio le elezioni Regionali del 20 e 21 settembre che hanno visto in particolare l'ufficio elettorale davvero al pari di altri uffici particolarmente impegnato. Mi ricordo le più di 400 tessere elettorali rinnovate nella sola giornata della domenica, ad esempio. Quindi non la faccio lunga, non voglio rubare altro tempo al Consiglio Comunale e ai lavori da eseguire, però ci tengo a fare questo saluto e questi ringraziamenti. Grazie Presidente."

Il Sindaco S. Fallani: "Presidente una nota tecnica. Si sente? Perché ho modificato ora le impostazioni audio"

La Presidente L. Lazzeri: "Sì sì, la sentiamo Sindaco."

Il Sindaco S. Fallani: “Perfetto. Con l’occasione faccio anche i complimenti, gli ho anche scritto, al neo Consigliere Regionale Merlotti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Allora, noi possiamo proseguire con i nostri lavori.”

Punto n.1

Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su “Ciclopiana”

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo al punto n.1: interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su “Ciclopiana”. L’interrogato è l’Assessore Giorgi. Assessore, se vuole rispondere, prego.”

L’Assessore A. Giorgi: “Se il Consigliere non vuole illustrare l’interrogazione, io provo a rispondere per quanto riguarda lo stato di avanzamento...”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Volentieri Assessore. Volevo aggiungere qualcosa alla...”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, mi scusi Consigliere Salvadori, in effetti devo chiederle se voleva illustrare l’interrogazione, o aggiungere qualcosa, prima della risposta dell’Assessore Giorgi. Mi scusi, le do la parola. Grazie. Poi Assessore, mi scusi anche lei, dopo appunto potrà intervenire. Prego.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie Presidente. Buonasera ai colleghi Consiglieri. Io ho presentato questa interpellanza in virtù di segnalazioni che mi erano state fatte da dei cittadini e riguarda i lavori che si stanno eseguendo sulla ciclopiana a San Colombano davanti allo Sporting Arno [malfunzionamento microfono] il problema principale che viene riportato è che il cantiere, abbastanza ingombrante, che risulterebbe necessario per i lavori, è praticamente fermo. Durante il lockdown i lavori sono andati avanti ma adesso invece è praticamente fermo. Tra l’altro i lavori sono mi sembra iniziati il 4 febbraio di quest’anno e dovevano essere finiti in 120 giorni. Il problema principale non è tanto l’ingombro del cantiere, che comunque limita i posti auto lì davanti e costringe ovviamente quelli che vanno allo Sporting a parcheggiare in zone anche piuttosto pericolose, in virtù della già rinomata rotatoria, che abbiamo già trattato ed è molto pericolosa. C’è anche un altro problema, di fronte a questo cantiere c’è la fermata della Fiorita, dell’autobus, per quelli che sono gli utilizzatori del bus, perché al di là del fatto che là non esiste una pensilina, non esiste una panchina, non c’è niente per poter, diciamo, far riposare le persone che ne hanno bisogno, anziani e handicappati, anche l’asfalto risulta estremamente malmesso, non solo sulla piattaforma della fermata, ma anche sulla strada e quando piove in maniera consistente, ultimamente purtroppo i fenomeni piovosi consistenti sono all’ordine del giorno, si verifica un lago perché c’è un tombino ostruito che impedisce il defluire delle acque. Quel laghetto si verifica anche sopra la pedana, per cui c’è l’impossibilità proprio da parte degli utenti

di poter passare per l'autobus. Io volevo fare un inciso, umilmente volevo dire questo: io non so perché i lavori sono fermi, le piste ciclabili sono così importanti, sono necessarie per la nostra Città, dovrebbero essere progettate e dovrebbero essere eseguite, quando i tasselli sono al suo posto. Se noi promettiamo le piste ciclabili dove ancora [malfunzionamento microfono] allora esiste questo inghippo. Un'altra situazione che volevo segnalarvi e che mi è arrivata proprio recentemente è che in via [malfunzionamento microfono] la pista ciclabile risulta ostruita da new jersey forse per i mezzi pesanti e a meno che non siano stati ripristinati recentemente, in questi giorni, sono posizionati in maniera pericolosa per i ciclisti. Per cui, niente, questa interpellanza serve per capire quelle che sono le tempistiche del cantiere della realizzazione della ciclopiana ed eventualmente se è possibile realizzare un'area di sosta autobus degna di questo nome. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Salvadori. Prego Assessore Giorgi.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Allora, colgo l'occasione di questa interrogazione per fare un po' il punto del cantiere della ciclopiana, che in realtà non si è mai fermato davvero fino in fondo, anche se sicuramente rispetto a quello che era il cronoprogramma inizialmente previsto sta subendo sicuramente un rallentamento importante. Quindi in questo momento se avete l'opportunità di passare in quelle zone, diciamo nella parte industriale vi trovate in questo momento a lavorare nella zona di via Primo Maggio, via 8 Marzo, quindi più o meno in prossimità della Gucci, insomma della Matec in questo momento. Quindi è stata fatta una parte di lavorazioni però sicuramente diciamo il cantiere si sta prolungando più di quello che era inizialmente previsto, anche se appunto come veniva ricordato, il cantiere è entrato in una fase diciamo così complessa durante il lockdown. È vero che non si è mai formalmente fermato, però chiaramente tutto il sistema sia dei lavoratori che anche delle imprese degli approvvigionamenti hanno comunque subito delle difficoltà, principalmente viene da questo. Quindi hanno il loro, chiamiamolo “campo base” del cantiere dove comunque i lavori, pur rallentati rispetto a quanto previsto, comunque stanno proseguendo e quindi proseguiranno nelle prossime settimane fino al completamento. Detto questo siamo consapevoli della situazione che riguarda via di San Colombano, quella parte di territorio e la situazione della fermata dell'autobus, per cui quelli sono oggetto di uno specifico progetto ai cui stiamo lavorando per una riqualificazione complessiva che preveda anche la realizzazione di una pensilina dell'autobus, che fino a questo momento era complessa, vista comunque la presenza di un importante vincolo paesaggistico dato dalla presenza dell'Abbazia ovviamente diciamo da quella parte lì, della strada. Quindi, niente, i lavori stanno proseguendo pur rallentati e procederemo alla riqualificazione della strada e alla riqualificazione anche della fermata con un apposito progetto di riqualificazione e manutenzione straordinaria strade, che non rientrano in questo momento nell'appalto dei lavori della ciclopiana, ma saranno oggetto di un lavoro e di un patto separato a questo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo al Consigliere Salvadori se si ritiene soddisfatto.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, mi ritengo parzialmente soddisfatto, anche perché avevo chiesto un pochino la situazione in Via Ugo Foscolo, se era stata monitorata, ma l’Assessore non ne ha fatto riferimento. Comunque grazie.”

(Vedi deliberazione n.96 del 22/10/2020)

La Presidente L. Lazzeri: “Bene Consigliere. Allora possiamo passare alla discussione degli atti.”

Punti nn. 2 e 3

- 2.Programma triennale OO. PP. 2020/2022. Variazione n.3.

- 3. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

Alle ore 17:16 esce dall’aula virtuale il Consigliere S. Pacinotti: presenti n.24, assenti n.1

La Presidente L. Lazzeri: “Al punto n.2 e... allora, io vi leggo i due atti, perché avranno una discussione congiunta. Il secondo è Programma triennale opere pubbliche 2020/2022. Variazione n.3 e appunto lo illustra Giorgi. Il punto n.3 è Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, art.175 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000. Illustra l’Assessore Giorgi. Prego Assessore.”

L’Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Allora, la prima delibera è la variazione del Piano delle opere e riguarda l’inserimento nel Piano delle opere di due interventi, anche se è un unico finanziamento, due interventi di riqualificazione energetica degli edifici per 170.000 euro che derivano da un contributo nazionale che sulla base delle leggi di bilancio degli anni precedenti saranno annualmente destinati a tutti i Comuni d’Italia in base alla loro classe demografica, cioè in base a quanti abitanti hanno. Al Comune di Scandicci tocca e gli toccherà nei prossimi anni 170.000 euro all’anno che potremo quindi destinare a progetti di riqualificazione energetica dei nostri edifici. Per quanto riguarda l’anno 2020 li abbiamo destinati alla sostituzione delle plafoniere, quindi trasformandole a led per quanto riguarda il risparmio energetico, di due scuole che sono la Rita Levi Montalcini e la scuola media Fermi. Perché queste due scuole e non altre due scuole oppure altri interventi di riqualificazione energetica, sicuramente avremmo potuto progettare “enne mila” interventi di riqualificazione energetica, però abbiamo unito la necessità o la possibilità di riqualificare energeticamente questi edifici con il fatto che comunque erano necessari interventi di manutenzione straordinaria su quelle plafoniere in quelle scuole, quindi già dovendo andare a intervenire per la manutenzione straordinaria di

quegli oggetti, siamo andati a usare quel finanziamento in modo tale da garantire anche la riqualificazione energetica degli edifici scolastici. È vero che sulla Fermi stiamo lavorando ad un progetto di ampio respiro per la realizzazione della nuova scuola, del nuovo edificio, è anche vero che tutti sappiamo che questo sarà un percorso che ci vedrà impegnati per numerosi anni. Anni in cui nel frattempo ovviamente i ragazzi di Scandicci continueranno ad andare nell'attuale edificio e quindi hanno diritto al pari degli altri di stare in una scuola dove non piove, e per questo abbiamo rifatto il tetto, e anche che ha delle plafoniere che hanno diciamo una garanzia anche di efficienza come quelle nuove che noi installeremo. Per quanto riguarda l'altro atto, quello della variazione di bilancio, per quanto riguarda la parte corrente di variazione per quanto riguarda il 2020, si tratta fondamentalmente di necessità di maggiori risorse per quanto riguarda aspetti legati diciamo al funzionamento della macchina amministrativa, per cui servono maggiori risorse per quanto riguarda gli aggi del canone esattoriale, abbiamo necessità di maggiori risorse per quanto riguarda le assicurazioni, abbiamo necessità di maggiori risorse per quanto riguarda l'Iva, la gestione dell'Iva a debito eccetera. Quindi diciamo spese fondamentalmente legate all'attività ordinaria e di gestione dell'Amministrazione. Le risorse che ci consentono di gestire questa variazione le troviamo dai risparmi che fino a questo momento sono stimati per quanto riguarda la spesa per la mensa, che noi a luglio avevamo già iniziato a ridurre, perché ovviamente avendo chiuso per DPCM i servizi educativi per molti mesi durante l'anno, questo ha significato una minore entrata per l'Amministrazione ma anche una minore spesa perché chiaramente i pasti non li abbiamo dati. Quindi non li abbiamo incassati ma non li abbiamo neanche dati. In un primo momento, a luglio, siamo stati cautelativi nel ridurre le spese, perché non sapevamo come sarebbe funzionata la mensa nella ripartenza scolastica, quali sarebbero state le regole e quindi quali sarebbero stati i costi, quindi siamo stati cautelativi nel senso che abbiamo ridotto meno le spese, per cercare di lasciarsi un margine per gestire in sicurezza la ripartenza. Adesso questi numeri ce li abbiamo, la mensa è ripartita e quindi siamo diciamo più confidenti nel poter ridurre ulteriormente la spesa destinata alle mense e quindi avere le risorse per poter finanziare questa variazione. Gli elementi politicamente più rilevanti di questa variazione sono fondamentalmente due: uno riguarda la parte investimenti, noi destiniamo 80.000 euro a completamento del finanziamento di Piazza Cavour a San Giusto, quindi siamo adesso nelle condizioni di approvare il progetto definitivo della riqualificazione della piazza e partire con la gara, presumibilmente nei primi mesi del 2021, in modo tale da essere nelle condizioni di partire materialmente con i lavori nella tarda estate del 2021. L'altro elemento politicamente rilevante è che nel pluriennale, prevalentemente nel bilancio 2021, ma anche in quello del 2020, mettiamo le risorse per partire con la realizzazione del masterplan per la riqualificazione di Piazza Togliatti. Un elemento importante che sta dentro al programma politico, al programma elettorale e anche alla necessità della Città di continuare e proseguire, nonostante questa fase complessa che avremo davanti, ma alla necessità di guardare al futuro, di guardare alla riqualificazione di una zona fondamentale sia da un punto di vista economico,

che da un punto di vista sociale della Città, come Piazza Togliatti, mettiamo le risorse necessarie per passare dai progetti, dalle parole, dagli obiettivi e buoni propositi, a un progetto compiuto da poter portare a discutere all'attenzione del Consiglio Comunale e che ovviamente vedrà impegnata tutta la città e anche ovviamente il Consiglio Comunale con le sue Commissioni e con i suoi Consiglieri. Quindi diciamo questi sono gli elementi fondamentali della variazione di bilancio che trovate all'attenzione di questo Consiglio.”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, l'Assessore ha fatto l'illustrazione dei due atti. Io non ho iscritti a parlare. Come siamo abituati a fare, faremo la discussione e la votazione sugli atti distinti. Al momento non ho nessuno iscritto a parlare. Allora, sì, ho l'iscrizione a parlare del Consigliere Batistini. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Mentre parlava Giorgi premetto che io avevo dei problemi di connessione, per cui ho sentito un po' in parte, non so se son solo io, ma insomma non sono riuscito a sentire tutto il discorso di Giorgi. Quindi mi scuso se dico qualcosa che lui aveva già detto o ripetuto, però alcune considerazioni per quanto riguarda il Piano triennale volevo farle. Per esempio, io continuo a ribadire il concetto che, se non vado errato, nella riqualificazione energetica ci sono due scuole anche, la Fermi e la Montalcini, ok? Nella Fermi c'è un problema di fondo. Cioè voi stessi nei mesi scorsi avete approvato Piani triennali e anche varianti del Piano urbanistico che prevedevano che la Fermi venisse abbattuta per trasferirsi dove adesso c'è il campo sportivo del Turri per far sì che in quella zona, lì dove c'è l'edificio della Fermi verranno fatte case, ok? Quindi speculazione da parte dei privati che acquisteranno l'immobile e poi faranno quello che vorranno. Però dico, io sono contrario a questa operazione perché credo che le scuole debbano essere messe sì tutte in sicurezza, tutte fatte a risparmio energetico, tutte antisismiche e tutte sistemate a dovere, però una volta che noi le sistemiamo, le teniamo. Cioè avere una scuola in più soprattutto con il periodo che c'è adesso, ok, che non si sa per quanto andrà avanti, speriamo per poco, però non si può sapere, avere una scuola in più non sarebbe poi così male, quindi se dicevate “sistemiamo la Fermi, poi ne costruiamo nel frattempo una nuova scuola al Turri”, io sarei stato d'accordo con lo spendere 800.000 euro per rifare il tetto, 150.000 euro per mettere le luci a led, eccetera, però voi spiegatemi che senso ha spendere migliaia di euro dei cittadini, che adesso sono perlopiù in difficoltà e se ci fosse un nuovo lockdown non voglio immaginare il casino da un punto di vista economico che potrebbe esserci, ok, io mi domando: ha senso andare a spendere soldi per mettere il led per risparmiare nelle bollette per quanto? Un anno? Sistemare le luci per un anno e poi magari tra un anno dare quell'immobile ai privati che lo buttano giù e lo rifanno? Cioè ma vi rendete conto di quello che portate in Consiglio Comunale, oppure si fa per ragionare? La scuola Montalcini, tra l'altro ci va mia figlia lì, quindi ne conosco le problematiche abbastanza bene e addirittura, per chi non ne fosse informato, lì in quella scuola ci sono problemi di vario tipo. Quando piove c'è l'acqua che filtra dal tetto, perché le scuole di Scandicci sono anche in questa condizione,

ok, quindi ci piove dentro; c'è il problema delle finestre, degli infissi. Anche quello è risparmio energetico, io c'ero, caro Sindaco, all'incontro prima delle elezioni, in campagna elettorale, anno 2019, quando lei disse davanti ai genitori dopo che sono cascate due finestre e una ha anche colpito, per fortuna di sbieco, un'addetta alla mensa che lavorava lì, che è andata al pronto soccorso per quella finestra che è caduta, o comunque che si è staccata, anche se non caduta del tutto. Bene, quelli sono problemi seri perché lì ci vanno i nostri figli, bambini piccoli dai tre ai sei anni, ok? Voglio dire, prima di rimettere le luci a led, forse rimettere le finestre sarebbe stato più opportuno, mettere in sicurezza l'edificio, far sì che non piova dentro quando il tempo non è dei migliori? No, domando, perché a casa mia funziona in questa maniera cari Consiglieri, Giunta, Presidente del Consiglio e Sindaco. A casa mia ci sono delle operazioni da fare prioritarie ed altre che si può aspettare a farle. Se mi piove dentro casa, ma io lo domando anche a voi: se vi piove dentro casa e avete le luci un po' più vecchiotte, ok, e avete a bilancio "tot", voi spendete per rimettere le luci, o spendete per risistemare il tetto? Vi piove dentro, però cambio le luci. Oppure mi cascano le finestre addosso, o c'è questo rischio perché sono troppo pesanti e vecchie, però io sistemo le luci. Per me è follia totale. So già che ora il Sindaco, l'Assessore mi diranno "sì, ma lì era già stato preventivato, poi la ditta è fallita eccetera". Sì, cari Consiglieri, ma è possibile che a Scandicci ci siano sempre problemi quando si da i lavori? Come cavolo vengono fatte queste gare d'appalto? Se tutte le volte alla Pettini problemi con la ditta per i lavori, tutto meraviglioso all'inizio, poi sempre problemi. Nella piazza a Badia ci sono contenziosi da anni con la ditta per finire la piazza; si assegnano dei lavori che il Sindaco aveva garantito davanti a me ed altri genitori, per finire quei lavori entro l'estate 2019, è passato più di un anno e ancora le finestre sono quelle vecchie. Voi continuate ad accumulare cose e proposte, cioè vi rendete conto? Altra domanda, relativa sempre, il bocciodromo ho visto 2020, anche quello sono anni, io lo dicevo caro Assessore Giorgi, si era fatto una scommessa, ricordo, che non partivano i lavori, scommessa virtuale in Consiglio Comunale, che non sarebbero partiti i lavori per il bocciodromo. Mi sembra che si continui ad aspettare, a metterlo nel Piano triennale però ancora sembra che non sia partito niente. Magari sbaglio. La Fermi, avete speso 850.000 euro per risistemare il tetto di un edificio che volete dare via e volete abbattere, adesso cambiate pure le luci. Cioè, queste cose secondo me, quando poi andate a dire che non ci sono soldi per certi tipi di incentivi o di attività, tipo... è stato detto di tutto, l'altra volta non c'erano i soldi per fare i test antidroga, cioè, se non c'è la volontà è un conto, ma che non ci siano i soldi non ci crede nessuno. Perché poi i soldi si spendono, che ne so, per fare i fuochi d'artificio alla fiera di Scandicci, in un periodo del genere. Io sono sempre stato a favore, ma noi diamo in gestione la fiera a un ente privato, un'azienda privata che ci lucra sopra la fiera, perché ovviamente non fanno beneficenza, gli paghiamo anche i fuochi d'artificio poi non si sono fatti, ce li renderanno tutti questi soldi e non si pagherà niente, o si pagheranno? Questo è un discorso che esula da questa delibera ma che io vorrei sapere perché sono soldi dei cittadini e quando voi gestite i soldi dei cittadini dovete fare come fareste a casa vostra. Io sfido chiunque a dire che una persona che sistema che mette i led,

ok, o che sostituisce le lampadine in una scuola che cade a pezzi, sia una persona normale. Così come se devo dar via una casa, la devo abbattere, la devo buttar giù, vado a spenderci un milione di euro tra tetto, luci eccetera, il tetto, mi direte, ci pioveva dentro, va be', potevamo fare degli interventi minori, che sostituirlo completamente, forse, per metterlo in sicurezza e risparmiare qualche soldo da destinare alla Montalcini o altre scuole, edifici che sono in difficoltà. Lì è una programmazione fatta a caso, tutte le volte praticamente cambiate questo Piano triennale, le strade le rimandate sempre, è sempre così. Però poi chi ci rimette sono i cittadini, perché a casa vostra i soldi li gestite in una maniera, e magari state anche attenti, quando si tratta di gestire soldi, milioni di euro, migliaia, centinaia di migliaia di euro dei cittadini di Scandicci, li gestite a cavolo. Questi sono poi i risultati, perché dovete andare a spiegare alla gente che è fallita la ditta, non abbiamo sistemato questo per questo motivo, eccetera eccetera. Secondo me sarebbe l'ora invece di fare: uno le cose per bene, due coinvolgere l'opposizione in tutto e per tutto, cosa che non fate mai. Ok? Perché questo Consiglio Comunale che si riunisce secondo me anche in maniera errata in streaming perché il DPCM da quello che ho potuto leggere non prevede che tutti i Consigli si facciano in streaming soprattutto laddove ci sono edifici grandi, come quello di Scandicci, dove si potrebbero fare in presenza garantendo la sicurezza e la distanza. L'hanno fatto a Firenze, l'hanno fatto in Consiglio Regionale, potevamo farlo anche a Scandicci e mi auguro che la prossima volta venga fatto a Scandicci perché comunque ci sono più difficoltà a farlo online e a seguirlo online perché la connessione a volte può andarsene eccetera. Però dico, una programmazione seria secondo me, anche con l'opposizione sarebbe fondamentale, e concludo, perché qui si fa il Consiglio Comunale una volta ogni mese, mese e mezzo, quando vi scadono i termini, i tempi per fare le delibere, le Commissioni si convocano due giorni prima e si manda il materiale due giorni prima, si pretende che l'opposizione e tutti i Consiglieri sappiano perfettamente quello che vanno a votare e che abbiano letto tutto, che spesso per noi tutti Consiglieri di maggioranza e opposizione è difficile perché si lavora anche e si deve fare altro, ok, quindi non abbiamo neanche i tempi tecnici a volte per leggere tutto, quando invece basterebbe fare delle Commissioni preventive, ok, dove si va, viene l'Assessore e ci spiega le intenzioni. Io avrei sicuramente trovato modi o proposto delle cose migliori, dove spendere questi 150.000 euro, piuttosto che dividerli per due, tre scuole, per sostituire delle lampadine a scuole che cadono a pezzi oppure che devono essere abbattute tra poco, tra pochi mesi o tra pochi anni. Grazie. Ho concluso."

La Presidente L. Lazzeri: "Prego. Grazie Consigliere Batistini. È iscritto a parlare il Consigliere Baldini. Prego, Consigliere. Consigliere Baldini? La vediamo un po' male. La sentiamo però. Prego Consigliere."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Un attimo, riattivo tutto. Volevo dire che anche in Commissione l'altro giorno, quando l'Assessore ha parlato di riqualificazione energetica, ho fatto presente le cose che ha detto ora Batistini, e ha detto che non si poteva fare il tetto. Ma se ci piove dentro e cadono le finestre, il

tetto si può rifare, anche come riqualificazione energetica, sotto la guaina basta metterci una soletta di isolante, e diventa un intervento di riqualificazione energetica, così come avevo detto poteva essere il discorso del cappotto, ma visto che cadono le finestre, si potrebbero fare appunto degli infissi, sostituire gli infissi, in maniera che ci sia, come dire, dispersione termica secondo le norme di risparmio energetico. Quindi anche quello sarebbe in ogni caso un risparmio energetico. Ora io non so se gli uffici hanno una analisi, una valutazione ad esempio di quello che può essere il risparmio energetico prima, certamente, ma soprattutto dopo che diventa un risparmio economico nei vari casi. Nei vari casi. Quanto si risparmia a cambiare i led? Quanto si risparmia a cambiare gli infissi? Quanto si risparmia a mettere un tetto diciamo isolato e quanto si risparmia a fare il cappotto, in termine tecnico. Se si fosse fatto, non so, gli uffici avranno la possibilità di farlo, quindi si potrebbe scegliere appunto l'intervento più risparmiativo, lasciatemelo dire, ecco. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Baldini. Io non ho altri iscritti a parlare. Un attimo... prego Assessore Giorgi, prego."

L'Assessore A. Giorgi: "Grazie Presidente. Per chiarire alcune cose, anche al Consigliere Batistini che probabilmente aveva problemi di connessione, però diciamo, forse, problemi di connessione non solo in questo Consiglio, problemi di connessione negli ultimi dieci anni, perché è almeno dieci anni che frequentiamo, che frequenta il Consiglio Comunale e io sento dire sempre sostanzialmente cose molto simili e che mi fanno capire che o non si è ancora capito fino in fondo come funzionano le regole anche della gestione delle risorse pubbliche, oppure si fa finta di non capirlo, perché si vuole forse più fare un ragionamento di carattere propagandistico, fermo restando che poi alla fine, come giustamente succede in democrazia, decidono i cittadini a un certo punto, come stanno le questioni. Come il Consigliere Batistini sa benissimo, una cosa sono le risorse per quanto riguarda gli investimenti, un'altra cosa sono le risorse che possiamo spendere in quella che chiamiamo spesa corrente, quindi non possiamo mescolare le risorse destinate agli investimenti con i contributi, con i sostegni al reddito delle persone con difficoltà economica, in cui abbiamo messo nelle ultime variazioni di bilancio, quasi 300.000 euro per integrare il fondo per l'emergenza delle persone che hanno perso il lavoro, abbiamo messo 800.000 euro per riuscire a dare un supporto alle imprese in difficoltà con la Tari. Quelle sono risorse di un certo tipo, quelle per i fuochi, la fiera eccetera. Le risorse per gli investimenti sono "pere" e quelle sono "mele". Chiunque frequenta il Consiglio Comunale almeno da sei mesi, lo sa. Chi lo frequenta da quindici anni, o non l'ha capito oppure fa finta, ripeto, di non capirlo. Per quanto riguarda gli infissi alla Levi Montalcini, anche lì, il Consigliere Batistini lo ha detto nel suo intervento, quindi vuol dire che lo sa, le risorse l'Amministrazione, così come si era impegnata a fare con i cittadini e le mamme che frequentano quella scuola oltre alle insegnanti e agli operatori che lavorano nella scuola, si è impegnata a mettere le risorse e le risorse sono state messe. Il progetto è stato fatto, la gara è stata fatta e l'appalto è stato aggiudicato. Dopodiché come purtroppo sappiamo tutti,

gli appalti pubblici funzionano anche sulla base di una certa normativa che non facciamo nel Comune di Scandicci, ma che è uguale in tutto lo Stato Italiano e quindi dobbiamo rispettare anche il fatto che purtroppo a volte, non sempre, si riesce con le procedure di gara, a individuare le ditte che poi sono in grado di fare il lavoro nei tempi e nei modi più opportuni, perché quelle sono le procedure di evidenza pubblica, a cui dobbiamo sottostare, non possiamo fare come facciamo a casa nostra con i soldi nostri e pigliare la ditta che ci piace a noi. Quando si tratta di soldi pubblici, dobbiamo prendere e tenere delle procedure di evidenza pubblica che portano a determinati risultati, con quello dobbiamo farci i conti. Questo non è il Comune di Scandicci, è in generale la Pubblica Amministrazione del Paese, quindi gli impegni che ci siamo presi per quello che era nella nostra competenza lo abbiamo fatto, adesso dobbiamo portare in fondo questa situazione per risolvere anche il problema degli infissi alla Levi Montalcini. Non potevamo, e questo l'ho spiegato in Commissione, ma evidentemente bisogna che lo rispieghi anche in Consiglio Comunale, non potevamo utilizzare quelle risorse per fare manutenzione straordinaria sui tetti per risolvere il problema delle infiltrazioni d'acqua, perché quelle risorse sono specificatamente destinate dal Governo, diciamo che hanno un indirizzo obbligatorio per andare a fare interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Le manutenzioni straordinarie delle guaine per impedire le infiltrazioni d'acqua, non sono riqualificazione energetica degli edifici, quindi non è che potevamo prendere quei soldi e fare questo tipo di intervento, perché non sarebbe stato consentito, non avremmo potuto rendicontare quelle somme al Governo, che i soldi se li sarebbe ripresi. Quindi dovevamo fare interventi di riqualificazione energetica, il che non vuol dire che non dobbiamo intervenire per risolvere anche quei problemi, ma lo dobbiamo fare con altre fonti di finanziamento e dobbiamo farlo con altri tipi di intervento, ed è quello che stiamo facendo, abbiamo risolto vari problemi alla XXV Aprile, stiamo continuando a farlo in tante parti e in tante scuole, perché ricordiamoci che noi non abbiamo una scuola, ne abbiamo ventitré di plessi scolastici, e quindi tutti hanno una certa età, perché sono stati tutti realizzati e costruiti intorno agli anni '60, '70, '80, quello più giovane ha circa quarant'anni, e quindi è evidente, a parte la Turri nuova, è evidente che tutti hanno delle criticità, che progressivamente stiamo affrontando e sui cui abbiamo destinato molti milioni di euro in questi anni e continuiamo a farlo. Un ultimo punto per quanto riguarda la Fermi, anche qui, diciamo, abbiamo cercato di spiegare questo concetto in vari Consigli Comunali: non si tratta di un percorso, di un processo politico amministrativo che guarda a un anno, perché qualsiasi persona normale, che si rende conto per esempio dei tempi, che sono necessari in questo momento per il completamento della scuola Pettini, si rende conto che da un'idea e un progetto educativo, un progetto di riqualificazione urbanistica di un territorio, a farne un progetto di opera pubblica, finanziarlo, fare la gara, aggiudicarlo, iniziare i lavori, finire i lavori, stiamo parlando di un processo politico amministrativo che dura svariati anni, svariati anni. In questi svariati anni, che da quando partiamo a quando arriviamo, ci si rende conto da quando si è iniziato a prendere le cartoline e a spedirle con il Sindaco di Scandicci Bechelli in cui volevamo prendere il tram

chiamato “Desiderio” e volevamo il tram a Scandicci a quando si è inaugurata la tramvia il 14 febbraio 2010, sono passati diversi Sindaci, non solo diversi anni. Quindi è chiaro, sono processi politici che si fanno e facciamo partire perché sono utili e importanti per la città, ma richiederà del tempo e degli anni, perché questo si concretizzi nella realtà quotidiana delle persone e dei ragazzi. Nel frattempo non possiamo dire che siccome tra cinque anni, dieci anni, sei anni, non lo so, sarà realizzata una nuova scuola lì, allora i figlioli della Fermi possono stare senza il tetto, che gli cola l’acqua nei secchi in mezzo ai corridoi, e con le plafoniere che hanno bisogno di una riqualificazione, ma che non possiamo fare perché forse tra sei anni facciamo la scuola nuova. Questo dal nostro punto di vista non è accettabile. Non è accettabile per la Fermi e non è accettabile per nessuno dei ventitré edifici scolastici del Comune di Scandicci. Chiaramente le risorse sono quelle che sono, partiamo da una parte e cerchiamo di intervenire su tutti. Quindi questo ho cercato di dirlo anche nell’introduzione alla delibera, comunque lo facciamo alla Fermi perché quelle plafoniere comunque necessitavano di un intervento di riqualificazione, a prescindere dall’efficienza energetica, quindi abbiamo utilizzato quelle risorse disponibili del Governo che non avremmo avuto nel nostro bilancio altrimenti, le abbiamo utilizzate perché comunque rientrano negli interventi di riqualificazione perché le mettiamo a led, per fare comunque un’operazione di riqualificazione di quegli oggetti che per anni, non per uno, per diversi anni comunque vedranno i ragazzi mettersi a sedere sotto a quelle plafoniere. Credo che sia comunque un segnale importante che si continui ad investire sulle scuole. Abbiamo finanziato con l’ultima variazione un milione di euro per la scuola Pertini, abbiamo finanziato 720.000 euro per la scuola Spinelli, quindi questo è l’impegno di questi anni nel bilancio del Piano delle opere e nel bilancio del 2020 sugli edifici scolastici, è un investimento importante e prioritario rispetto a tutti gli altri, basta fare le somme degli investimenti dell’Amministrazione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Ho iscritto a parlare Carti. Vi pregherei di iscrivervi subito per parlare, in modo che se l’Assessore poi fa delle precisazioni, ecco, siete tutti consapevoli di questo. Prego Carti. Ha facoltà di parlare.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, allora io ho capito questo discorso di questi 170.000 euro, che vanno esattamente proprio nella direzione dell’efficientamento energetico sulla base del contributo governativo. Ora io chiedo questo però, siccome i nostri amministratori si muovono su indicazioni tecniche, allora io faccio una richiesta di accesso dati, chiedendo quanto segue: chiedo la documentazione relativa all’efficientamento energetico che i tecnici del Comune avranno sicuramente predisposto secondo le urgenze e secondo i costi. Questo il primo documento. Il secondo documento che richiedo è esattamente diciamo l’ordinazione di queste plafoniere, in modo che si veda anche quanto costano queste plafoniere e ci si rende conto meglio, ecco, di come sono stati spesi questi soldi. Bene. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Io non ho altri iscritti a parlare. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto per l’atto numero 2 all’ordine del giorno, Programma triennale?”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Io. Mi devo segnare in chat?”

La Presidente L. Lazzeri: “Per dichiarazione di voto?”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì.”

La Presidente L. Lazzeri: “Non per intervento. Per dichiarazione di voto Consigliere.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ecco, mi sentite? Il discorso che ci porterà a votare contrari lo voglio spiegare per bene, perché anche se sui vari Piani Triennali alcune opere sono condivisibili, tipo la scuola Pettini e alcuni interventi su alcune scuole, quello che non è condivisibile è quello che ho spiegato prima, ed è inutile che l’Assessore Giorgi continui a ribadire le solite cose. Sì, è vero io lo dico sempre che dovrete spendere i soldi come a casa vostra e non come fate spesso e volentieri a casaccio, però se io ho 150.000 euro che il Governo mi dà per l’efficientamento energetico, l’efficientamento energetico prima cosa non risulta essere solamente relativo alle plafoniere, efficientamento energetico è anche sostituire gli infissi in altre scuole, dove ci sono problemi, filtra aria fredda, aria calda eccetera eccetera, possono essere un problema e possono essere interventi da efficientamento energetico. In alcuni casi anche, almeno stando alle normative tipo del famoso bonus 110 eccetera, fatte sempre dallo Stato, il tetto è efficientamento energetico a volte, quindi, ora io non sono un tecnico per cui mi fido di quello che dicono i tecnici, però non è che lo Stato vi ha detto “tieni 150.000 euro, mettili in una scuola che dovrai comunque vendere o comunque abbattere e metti 150.000 euro in una scuola che ha le finestre e ha altri tipi di problemi, mettili lì”. Non è possibile che vi abbia detto questo, siete stati voi a scegliere le scuole e io vi dico è ridicolo intervenire con delle misure di questo tipo e con questi soldi in certe scuole che hanno problemi ben maggiori, perché ovviamente la gente è arrabbiata per altri motivi. Poi il discorso che dice noi si mettono i soldi, è ancora peggio, perché se voi mettete i soldi e non fate le opere siete becchi e bastonati. Cioè, nel senso, allora non si va caro Assessore Giorgi e caro Sindaco Fallani a metterci la faccia davanti a dei genitori che sono preoccupati per i loro figli, dicendo che entro l’estate ci saranno le finestre nuove, se sapete che non è possibile o che ci possono essere dei problemi di questo tipo. Non si dice e si dice: ragazzi se tutto va bene, allora forse si riesce entro l’estate, se però la ditta fallisce, cosa che succede quasi nel 70% dei casi, dico a caso ma insomma da tutte le parti ci sono o contenziosi, o ditte che falliscono, o problemi di vario tipo. Io non lo so, succederà in tutta Italia,

però allora andiamoci con i piedi di piombo, non diciamo che risistemeremo nel 2021 il bocciodromo, piuttosto che la scuola Pertini piuttosto che la scuola pinco pallino eccetera. Diciamo che noi iniziamo un procedimento, ecco. Dite in questa maniera anche quando andate a proporre alla gente allora, non andate a proporre alla gente di risistemare le cose e poi dite “però il problema è della ditta”, o tutti si drogano, quelli che vengono a fare i lavori a Scandicci, oppure qualche cosa c’è che non va anche da parte del Comune. A volte in delle sentenze che capitano, che perdiamo, delle cause, forse a volte potrebbero avere ragione gli altri e avere torto il Comune, quindi gli errori si faranno anche a Scandicci, non può essere sempre colpa delle ditte, dell’opposizione, del Consigliere Batistini o di Salvini. Volete prendervi anche le vostre responsabilità? Se si danno lavori, si promettono lavori e poi i lavori non si fanno per vari motivi? A distanza di anni e si continua a far andare a scuola i bambini che gli piove in classe e hanno altri tipi di problemi, però si trovano i soldi per tutto il resto. Cioè a me non interessa le tipologie, i capitoli eccetera, bisogna mettere in sicurezza tutti i bambini e bisogna spendere i soldi pubblici in maniera più efficiente. Io mi batterò per questo e vorrei, concludo, essere partecipe delle scelte dell’Amministrazione, perché la democrazia sì, è bella, e sicuramente caro Giorgi vincerete sempre voi o comunque siete bravissimi, però...”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Batistini, per la dichiarazione di voto ci sono cinque minuti, lei sta facendo un altro intervento. Per cortesia.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Qui, Presidente, purtroppo in streaming non si vedono i tempi in cui si parla, quindi o ce lo fate fare fisico il...”

[voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere lei sta facendo un altro intervento.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Non posso fare un intervento per spiegare perché si vota, ma questa è democrazia o fascismo, Presidente? Di che si sta parlando? Siamo in democrazia o no? Lei deve rispettare la democrazia e il volere del popolo e il popolo vuole che ci sia un’opposizione che possa parlare.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere, lei ha fatto un intervento sull’atto. Io ho detto “ci sono dichiarazioni di voto?” L’ho pregata inizialmente di fare la dichiarazione di voto. Lei ha fatto un altro intervento [voci sovrapposte]. Qui nessuno si droga, neanche le ditte che vengono a fare i lavori, non si dicono queste parole, [voci sovrapposte] lei ha fatto un altro intervento.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “... gare d’appalto e far sì che i lavori finiscano, invece che si comincino i lavori e poi ci s’ha sempre problemi [voci sovrapposte]. A me non piace fare il tu per tu con lei Presidente,

vorrei avere il diritto di finire... [voci sovrapposte] lo so che quando si dicono certe cose si fa arrabbiare, lo capisco, succede, però voglio finire l'intervento, ho quasi finito è un minuto..."

La Presidente L. Lazzeri: "Chiedo a chi fa la direzione di toglierle la parola adesso."

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Questa non è democrazia Presidente."

La Presidente L. Lazzeri: "Per la dichiarazione di voto ci sono cinque minuti e sono già passati anche sette o otto."

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Sono due minuti che si sta parlando, monta sopra ai miei interventi, questo è un fatto gravissimo [voci sovrapposte] questo Presidente non è il mio Presidente, per quanto mi riguarda non mi rispecchia."

La Presidente L. Lazzeri: "Sono cinque minuti per tutti."

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Questa non è democrazia, a voi la democrazia non piace purtroppo."

La Presidente L. Lazzeri: "Infatti siamo da tutt'altra parte rispetto alla democrazia. Anche questa è una bella affermazione. Bene."

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Bene che rimanga agli atti."

La Presidente L. Lazzeri: "Si può chiudere il microfono?"

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Caro Presidente, ma vi rendete conto? Mettete il modo di vedere quanto uno parla come succede in tutti i Consigli Comunali normali, invece che mettere il Presidente che vede, parla sopra e inveisce sulle altre persone."

La Presidente L. Lazzeri: "Do la parola a Merlotti che si è iscritto. Dichiarazione di voto Consigliere Merlotti. Prego Consigliere Merlotti, dichiarazione di voto."

Il Consigliere F. Merlotti [Gruppo Partito Democratico]: "Sì, bene. Grazie Presidente, Signor Sindaco, colleghi del Consiglio. Il Gruppo Partito Democratico esprime parere favorevole a questa proposta di deliberazione, perché anche a noi interessa risolvere i problemi delle persone, perché anche noi abbiamo tutto l'interesse e il massimo dell'impegno per garantire alle nostre bambine e ai nostri bambini, ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di frequentare ambienti, in questo

caso scolastici, ma in generale ambienti utili alla collettività, penso ad altre tipologie di servizi, mi viene in mente la biblioteca o le nostre ludoteche eccetera, quindi proprio perché abbiamo a cuore questo noi esprimiamo parere favorevole a questa proposta di deliberazione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, non ho altri iscritti a parlare per le dichiarazioni di voto, pertanto darei la parola al Segretario per fare di nuovo l’appello per procedere alla votazione.”

Prima della votazione esce dall’aula virtuale la Consigliera I. Capano: presenti n.23, assenti n.2.

Il Segretario Generale esegue l’appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.2 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, Capano se non ti si vede, però ti si deve almeno sentire. Per questa votazione non ti possiamo contare.”

La Consigliera I. Capano [Gruppo misto IV – maggioranza]: “Sì, Segretario, Presidente sto avendo dei problemi di connessione. Non funziona il microfono né la videocamera. Cioè funzionano entrambi però se non c’è la connessione, non funziona nessuno dei due.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ho capito. Siccome non l’abbiamo sentita presente è per questo che...”

La Consigliera I. Capano [Gruppo misto IV – maggioranza]: “Ho scritto in chat per questo, comunque va bene.”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, sulla delibera al punto numero 2, Programma triennale opere pubbliche 2020/2022. Variazione: votanti 23, favorevoli 15, contrari 8. Per questo atto chiedo al Segretario di riproporre di nuovo la scheda di votazione per l’immediata eseguibilità.”

Prima della votazione per l’immediata eseguibilità del provvedimento, rientra nell’aula virtuale la Consigliera I. Capano: presenti n.24, assenti n.1.

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione dell’immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, posso dare l’esito della votazione Segretario?”

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: “Certo, deve darlo.”

La Presidente L. Lazzeri: “24 votanti, 16 favorevoli, 8 contrari. L’atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n.97 del 22/10/2020)

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto del punto numero 3, variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, art.175 comma 2 Dlgs 267/2000. Qualcuno si vuole iscrivere per parlare? Non ho iscritti a parlare, pertanto... ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, pertanto chiederei al Segretario di rifare l’appello per la votazione dell’atto numero 3 all’ordine del giorno. Prego Segretario.”

Il Segretario Generale procede quindi con l’appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.3 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora: 24 votanti, 16 favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti. Per questo chiedo l’immediata eseguibilità e pertanto chiedo al Segretario di riprendere con l’appello. Grazie.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione dell’immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, l’esito della votazione: 24 presenti, 16 favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti. Consigliere Vari, ha il microfono acceso adesso.”

(Vedi deliberazione n.98 del 22/10/2020)

Punto n.4

Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2021/2023 Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.LGS. n. 267/2000).

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo all’argomento numero 4: Documento Unico di Programmazione, DUP, periodo 2021/2023. Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.LGS. n. 267/2000). Illustra l’Assessore Giorgi. Raccomando a tutti di iscriversi per parlare in modo che, se l’Assessore deve poi fare una replica, la fa quando sono passati gli interventi. Grazie. Prego Assessore Giorgi.”

L’Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Allora, il Documento Unico di Programmazione è uno degli strumenti di programmazione introdotti con le varie modifiche delle varie normative sulla contabilità pubblica, che, diciamo il tentativo del Governo è quello di farne un primo elemento conoscitivo per il Consiglio Comunale per predisporre le basi del bilancio 2021/2023, è un po’, diciamo, più o meno seguendo le orme di quello che per il Governo si chiama Documento di

Economia e Finanza. Probabilmente ne avrete sentito parlare soprattutto in questi mesi del Documento di Economia e Finanza e delle varie note di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza del Parlamento che contiene tutte le evoluzioni previste dell'economia, l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dell'inflazione, dell'occupazione, eccetera eccetera. Tutti elementi che influiscono direttamente sulla costruzione del bilancio dello Stato. Naturalmente per quanto riguarda il Comune, naturalmente tutti gli effetti di queste componenti sul bilancio dell'Amministrazione sono pressoché nulli: l'elemento importante per quanto riguarda il bilancio saranno le decisioni che il Governo, il Parlamento prenderanno quando approveranno la legge di bilancio per l'anno 2021 e decideranno quanti saranno i trasferimenti nei confronti delle Amministrazioni locali e cosa possiamo fare o meno con le tassazioni locali rispetto, questo in generale, a maggior ragione in questo momento particolare legato a quello che sarà l'andamento dell'economia, quindi di fatto i bilanci delle Amministrazioni locali sono molto più dipendenti da quello che decide il Governo annualmente con la legge di bilancio, che non dell'andamento generale del sistema economico e di tutti gli indicatori che alla fine servono allo Stato per comporre il suo bilancio. Detto questo è ovviamente comunque un documento importante, è previsto dalla legge, quindi fa parte della programmazione, è un documento che concentra un po' tutti quegli strumenti di programmazione che l'Amministrazione ha nel costruire le sue previsioni, per cui c'è la previsione di bilancio, ci sono i piani delle alienazioni, ci sono i piani delle opere pubbliche per quanto riguarda il triennio 21-23. È chiaro che non avendo riferimenti economici diretti, quindi non avendo ancora il Governo preso alcuna decisione definitiva rispetto alle risorse disponibili, gli strumenti in questo momento, i contenuti economici di programmazione che stanno dentro al DUP, sono quelli vigenti per quanto riguarda il 21 e il 22, dell'attuale bilancio e degli attuali strumenti di programmazione, con l'aggiunta del 2023, quindi nella sostanza, per quanto importante come strumento, non è in alcun modo indicativo rispetto a quelli che saranno i reali contenuti del bilancio di previsione 2021/2023 e del Piano delle opere 2021/2023 e del Piano delle alienazioni 2021/2023, del Piano del fabbisogno del personale 2021/2023 che il Consiglio Comunale si troverà davvero a discutere quando l'Amministrazione porterà, si spera nei tempi più rapidi possibili, il vero bilancio di previsione per l'anno prossimo e avrà contenuti che sono, sia per quanto riguarda le cifre di bilancio, che per quanto riguarda il resto degli strumenti di programmazione diversi rispetto a quelli che in questo momento trovate nel Documento Unico di Programmazione, ma quelli che trovate lì dentro in questo momento sono esattamente gli stessi che per quell'anno lì prevedono gli strumenti attualmente vigenti."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Io al momento non ho nessuno iscritto a parlare. Ci sono su quest'atto dichiarazioni di voto?"

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: "Sì, posso?"

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Baldini, per dichiarazione di voto? No, Carti? Io ho solamente Baldini adesso. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Però anche Carti penso abbia dei problemi, l’avevo visto prima prenotarsi. Allora, io cosa voglio dire su questo argomento, voglio dire che, è vero che è tutto da definirsi e ancora non si possono scrivere le cifre, quindi l’andamento è l’intendimento della maggioranza, in pratica è il programma della maggioranza messo in cifre, per quanto sia possibile metterlo in cifre ora, come ha detto giustamente il Vice Sindaco. Vedo in effetti che gli anni a venire su varie poste sono bianchi, non c’è nulla, c’è zero, oppure sono riportate cifre già conosciute. Però, ecco, volevo, come dire, sulle entrate tributarie, queste praticamente, volevo fare un’annotazione su alcune piccole cose, anche perché, 150 pagine, sarebbe un intervento, uno studio e un intervento non da poco. Comunque, vedo che l’Imu, nel recupero dell’Imu, recupero ed evasione Imu vedo che i due milioni e mezzo sono sempre mandati in avanti se non sbaglio: cioè, il recupero, si fa 1200 euro nel 2021, 2022 e poi non so perché nei prossimi anni, successivi 23, 24 e 25 si sarà così bravi da raddoppiare il recupero dell’Imu. Ora, mi sembra una cosa un po’... abbastanza singolare. Sulla spesa ad esempio, alcune opere eccetera, volevo dire, dunque sulla spesa, il quadretto riassuntivo, cosa vede, vede un aumento della spesa corrente da trentanove milioni, da quaranta milioni praticamente del 2018 a quarantuno, quarantadue in pratica, nel 2019, cinquantuno nel 2020, quarantotto nel 2021, 22, 23, 24, 25, cioè, si vede un forte incremento della spesa corrente. Sono dieci su quaranta, dieci milioni su quanta sono praticamente il 25%. Non so com’è che si spiega questa previsione, mettere in atto queste previsioni. Vedo, ma su questo mi rimetto alle parole del Vice Sindaco precedenti, sulla parte degli investimenti, praticamente siamo a nulla insomma. Quindi diciamo, visto così, sarebbe uno sbilanciamento del bilancio, delle prospettive e tutto, a favore della spesa corrente rispetto agli investimenti. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, io ho iscritto a parlare Carti per dichiarazione di voto. Chiedo a Baldini se poi qualcuno di loro fa la dichiarazione di voto. Lei ha fatto l’intervento. Darei la parola a Carti, intanto, perché eravamo alle dichiarazioni di voto. Va bene così, se Carti vuole fare la dichiarazione di voto, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, esprimo voto contrario a nome del Gruppo di Forza Italia. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Consigliere Baldini lei vuole fare dichiarazione di voto o qualcun altro del suo Gruppo?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Mah, vorrei che magari su queste mie perplessità eccetera, l’Assessore potesse...”

La Presidente L. Lazzeri: “Benissimo, poi do la parola all’Assessore Giorgi, va bene. D’accordo. Tendenzialmente eravamo in dichiarazione di voto, ma visto che siamo...”

L’Assessore A. Giorgi: “No no, va bene, ci mancherebbe. Le perplessità del Consigliere Baldini ho cercato di spiegarle nella mia introduzione, cioè nel senso che stiamo parlando, soprattutto per gli anni successivi, di strumenti di programmazione che non saranno quelli che corrispondono poi a quelli del bilancio di previsione che porteremo poi nel prossimo anno perché in questo momento non ci sono gli elementi economici sufficienti per riuscire a costruire una vera programmazione perché i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche, delle Amministrazioni Comunali, quelli degli Enti locali, non sono fatti in questo modo, perché finché il Governo non approva la sua legge di bilancio e ci dice quali sono gli elementi su cui costruire i nostri bilanci, noi di fatto non siamo nelle condizioni di andare a fare una programmazione a lungo termine rispetto a questo, quindi cerchiamo di costruire degli strumenti che ovviamente quadrano da un punto di vista economico ma che non sono la base reale su cui sarà costruito il bilancio di previsione 2021/2023. Per gli anni 2021 e 2022 il bilancio, sia per quanto riguarda la parte in spesa sia per quanto riguarda l’entrata, 21 e 22, perché poi quello che succede, che c’è scritto 2023, 24, 25, ripeto, sono anni che in questo momento, sono programmazioni che non hanno, diciamo che hanno delle basi molto aleatorie da questo punto di vista ma il 20 e il 21, anzi il 21 e il 22 sono esattamente le stesse identiche cifre contenute nell’attuale strumentazione e programmazione dell’Amministrazione vigente. Quindi tutte cifre degli strumenti di programmazione che il Consiglio Comunale ha già approvato e che quotidianamente vale. 20, 21 e 22 sono esattamente le cifre di bilancio, del piano delle opere, del piano delle alienazioni, del piano del fabbisogno del personale, che il Consiglio Comunale ha approvato e ha a disposizione. 2022, 2023, 2024 eccetera sono a completamento di quegli strumenti ma che in questo momento non possono avere un’efficacia oppure un’attendibilità così raffinata nella programmazione perché chiaramente, senza la decisione del Governo, non possiamo essere così specifici. Per questo ci possono essere degli elementi, diciamo, che variano, ma non perché c’è una spiegazione specifica nelle entrate del 2024, perché siamo nel 2020 e in questo momento non sappiamo da qui al 2024 quali saranno le decisioni che il Governo annualmente prenderà, per questo ho cercato di spiegare che il Documento Unico di Programmazione, per quanto un atto importante, che ha ovviamente la sua dignità, che contiene gli obiettivi di governo eccetera eccetera, non è in realtà, per le Amministrazioni locali lo strumento che pone veramente le basi per la costruzione del bilancio e degli strumenti di programmazione dei prossimi tre anni.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Baldini vuole fare la dichiarazione di voto?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Solo per dire che il bilancio, sulle spese correnti del 2020 sono già il 25% su quelle che erano nel 2018.

È vero che sono come quelle del 2019, è vero. Il discorso di poter recuperare l'evasione Imu, e va be', questo è indipendente da un bilancio, è un discorso di volontà. Punto. Va be', il nostro voto ovviamente sarà contrario, perché in pratica se è così nebuloso, come dice giustamente l'Assessore, così, che sarà in fieri e quindi che sarà completato con il bilancio dello Stato, con l'andamento dell'economia e quindi quanto in pratica darà lo Stato sulle varie poste, però diciamo, è il programma della maggioranza per i prossimi anni e quindi noi votiamo contrario."

La Presidente L. Lazzeri: "Bene Consigliere Baldini. Allora io pregherei il Segretario di fare l'appello per la votazione del punto n.4 all'ordine del giorno."

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.4 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: "Allora, l'esito è: presenti 24, favorevoli 16, contrari 8, nessun astenuto. Per questo chiedo l'immediata eseguibilità e pertanto prego il Segretario di rifare l'appello per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dell'atto. Grazie."

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento iscritto al punto n.4 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: "Chiudiamo la votazione. Votanti 24, favorevoli 16, contrari 8 e nessun astenuto. L'atto è immediatamente eseguibile."

(Vedi deliberazione n.99 del 22/10/2020)

Punto n.5

Tassa sui Rifiuti (TARI). Tariffe e riduzioni per l'anno 2020. Revoca parziale delibera C.C. n. 90 del 29/09/2020.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo ora al punto 5: Tassa sui rifiuti, Tari, tariffe e riduzioni per l'anno 2020, revoca parziale della delibera n.90 del 29/09/2020. Illustra l'Assessore Giorgi."

L'Assessore A. Giorgi: "Grazie Presidente. Come in parte anticipato nella discussione dell'ultimo Consiglio Comunale, la situazione sulla Tari è ancora abbastanza magmatica e in evoluzione continua. Per cui da questo punto di vista, per certi aspetti è una buona notizia, abbiamo avuto un aggiornamento da parte di Alia delle superfici soggette a tassazione per quanto riguarda la parte non domestica della tariffa, quindi la parte relativa alle imprese e da questo ultimo aggiornamento abbiamo potuto valutare che a parità di risorse già stanziata dal Consiglio Comunale, quindi che stanno dentro gli ottocentomila euro destinati dal Consiglio Comunale per gli sconti e la riduzione della tariffa per quanto riguarda le imprese, abbiamo la

possibilità di ampliare l'entità degli sconti mantenendo ovviamente inalterati i requisiti che erano già presenti nella delibera approvata dal Consiglio Comunale. Quindi, se vi ricordate, la suddivisione in tre fasce di scontistica, calcolate tenendo conto del periodo di chiusura dei codici Ateco, facendo la media dei giorni per quelle imprese che hanno più codici Ateco, quindi pur consapevoli diciamo delle criticità di questo metodo, però d'altra parte come già discusso nell'ultimo Consiglio Comunale dovevamo darci un metodo e quindi alla fine questo è quello che ci siamo trovati ad adottare, con le risorse, diciamo, con questa revisione delle superfici, riusciamo ad applicare gli sconti per le fasce di chiusura che diciamo vanno dai 30 agli oltre 60 giorni, per cui se vi ricordate c'erano tre fasce di scontistica: la prima per chi è rimasto chiuso da 1 a 30 giorni, o fino a 30 giorni, diciamo così, per cui lo sconto della tariffa era il 25% e resta del 25%; per quanto riguarda la fascia di chiusura da 30 a 60 giorni, lo sconto della parte variabile della tariffa passa dal 30 al 40%. Per il periodo di chiusura oltre 60 giorni, lo sconto passa dal 35 al 60%. Con questa misura andiamo sostanzialmente ad allineare lo sconto sul totale della tariffa, più o meno ad allinearsi con l'effettivo periodo e gli effettivi giorni di chiusura dell'anno e quindi riusciamo ad allineare l'entità della tariffa o lo sconto della tariffa agli effettivi giorni di chiusura nell'anno. Ripeto, con i vincoli e con i limiti che ci siamo appunto raccontati nell'ultimo Consiglio Comunale. Quindi credo che questo sia un ulteriore elemento positivo, ulteriore segnale positivo che il Consiglio Comunale può dare e che l'Amministrazione può dare a sostegno e supporto soprattutto in questo momento, verso diciamo la direzione in cui il Paese sta andando, un segnale positivo quantomeno per le imprese, una boccata di ossigeno ulteriore che sicuramente male non fa e credo sia un segnale importante.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore per l'illustrazione. Ci sono iscritti a parlare? Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, ecco, riguardo a questo punto, noi troviamo, siamo favorevoli, ecco, in linea di principio a questo tipo di intervento che consente anche di, diciamo, un discreto risparmio. Magari forse sarebbe potuto essere anche superiore, però comunque, va bene questo, dal 30 al 40% per chi va da, per chi ha subito da 30 a 60 giorni, per oltre 60 giorni passa dal 35 al 60. Su questo siamo perfettamente d'accordo. Ecco, magari sarebbe stato utile poter avere da parte di Alia un conto finanziario un pochino, abbastanza più preciso, in quanto già loro sanno, lo devono sapere il risparmio che hanno avuto per tutto quel periodo. Io credo che il risparmio sia stato abbastanza ingente, quindi auguriamoci poi di poter nuovamente intervenire positivamente nei confronti delle nostre imprese. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Baldini. Prego Consigliere. Baldini?”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, allora, Carti ha già un po’ anticipato quello che volevo dire, ma il concetto è questo: forse si poteva fare di più, nel senso che noi stanziamo 800.000 euro, l’incasso di Alia nel Comune di Scandicci sono 9 milioni. È meno del 10%. Ora Alia sarebbe bene che l’Assessore ci dicesse, perché siccome fanno sicuramente un andamento mensile se non trimestrale, è un’azienda importante, è un’azienda grande, quindi, diciamo, come sta andando lo Staff dirigenziale sicuramente lo sta seguendo, voglio dire, minimo mese mese. Quindi c’è la possibilità di sapere quanto ha risparmiato l’Alia nel Comune di Scandicci. Essendo passati meno i mezzi, avendo raccolto meno nettezza eccetera. Per capire se questo risparmio è superiore al 10% che noi diamo ai cittadini. Alia è una nostra partecipata, quindi non credo che è lì per fare utili, ma per fare un servizio. Quindi, se in questo periodo Alia ha lavorato meno, ha risparmiato per ragioni ovvie, per il Coronavirus eccetera, e questo risparmio si fosse quantificato superiore a quello che è in pratica lo sconto a alcune categorie di cittadini eccetera, si potrebbe allora insistere su ulteriori diciamo benefici. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Bencini. Prego, Consigliere.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo M5S]: “Grazie Presidente. Dunque non ho molto da aggiungere rispetto che abbiamo detto nello scorso Consiglio Comunale. È un metodo di ripartizione, è un metodo imperfetto, ma è comunque un metodo e pertanto nello scorso Consiglio abbiamo votato favorevole. Quello che mi sento di sottolineare è che siamo già a fine ottobre e quest’anno non abbiamo il Piano finanziario di Alia. La trovo una cosa incomprensibile, incomprensibile e anche nemmeno molto tollerabile, perché è inutile avere un Piano finanziario ad esercizio già concluso. Quindi non si presenta a posteriori, si deve presentare come si presentavano normalmente, nel mese, nel primo semestre più o meno. Siamo già a fine anno e ancora non abbiamo il Piano finanziario di Alia. Quindi questo, riallacciandomi a quello che diceva il Consigliere Baldini, non ci consente nemmeno di valutare se questi 800.000 euro sono congrui o non congrui a quello che sarà il risparmio delle ditte che sono state chiuse. Detto questo, con tutte queste perplessità comunque annunciamo il voto favorevole a questa risoluzione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri iscritti a parlare, pertanto, non avendo altri iscritti a parlare, chiedo, dichiarazioni di voto ci sono? Qualcuno si prenota per le dichiarazioni di voto? No. Bene. Allora chiedo al Segretario di fare l’appello per la votazione del punto n.5 all’ordine del giorno. Prego, Segretario.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.5 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora: votanti 24, favorevoli 18, contrari 1, astenuti 5. Anche per questo chiedo l'immediata eseguibilità e pertanto la cortesia al Segretario di rifare l'appello. Grazie.”

Il Segretario Generale procede dunque con l'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: “Votanti 24, favorevoli 18, contrari 1, astenuti 5. L'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n.100 del 22/10/2020)

Punto n.6

Area di Riqualficazione RQ08c - Via del Pellicino - Nuovo Progetto Unitario convenzionato. Approvazione.

Alle ore 18:39 esce dall'aula il Consigliere A. Porfido: presenti n. 23, assenti n. 2.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso all'ultima delibera, che è la numero 6: area di riqualficazione RQ08c via del Pellicino, nuovo progetto unitario convenzionato, approvazione. Illustra anche qui l'Assessore Giorgi. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Si tratta di un intervento appunto di riqualficazione: si tratta di una demolizione e ricostruzione di un volume dismesso esistente in zona Badia a Settimo, sopra alla realizzazione del nuovo Peep di Badia, anche se ovviamente non ha niente a che fare con tutte le vicende che hanno riguardato il Peep di Badia, subito sopra al giardino di Ilaria Alpi e si tratta di un recupero di volume con una leggera premialità del 10% a destinazione residenziale per un totale di circa millesettecento metri cubi. Questo è quindi poco meno diciamo di seicento metri quadrati di superficie edificabile. Questo progetto comporterà la realizzazione di quattro unità immobiliari autonome e, per quanto riguarda la parte delle opere pubbliche, quindi la parte delle opere di interesse pubblico, la realizzazione di un parcheggio di circa quindici posti auto e la riqualficazione dei marciapiedi dell'area circostante.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Chiedo se ci sono richieste di parola. Io adesso qui non ne vedo. Ah, sì, si è prenotato adesso il Consigliere Baldini. Prego Consigliere, ne ha facoltà, prego. Baldini, può parlare. Prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Un attimo. Allora, questa scheda, RQ08c, è nel Piano operativo, come si chiama oggi il Piano regolatore, quindi è una previsione che deve essere realizzata. Altrimenti non avrebbe senso il Piano operativo, se non si fanno le realizzazioni di quanto previsto. Spero anche che

però in quel Piano operativo ci siano state non solo questa, ma ulteriori casi di riqualificazione spazi sul nostro territorio. Spero che anche quelli siano stati accolti nell'ambito della procedura di attuazione del Piano operativo. Allora, quindi questo intervento, come dice il nome, viene fatto per riqualificare la zona. Ora è vero che è una piccola cosa, ma non andiamo in contraddizione, perché se si deve riqualificare, allora se è una piccola cosa, diciamo, allora ce ne sono tante più importanti, più grandi, di aree da riqualificare, ma, visto che c'è, realizziamo anche questa. È vero, sono millesettecento metri cubi, seicento metri quadri, però lo scopo è proprio quello, come dice, di riqualificare la zona. Ora, se tutta la riqualificazione sono solo quindici posti macchina, quindici parcheggi, con quattro abi... è vero che in quattro abitazioni gliene può bastare otto oggi, visto come dire, la situazione di oggi, però non mi sembra una riqualificazione sufficiente da parte dell'Amministrazione Comunale. Anche perché lì c'è, scorre proprio davanti dove verranno realizzate le unità abitative, un fosso. Ora non ricordo di preciso la Dogaia o il Dogaione, forse è il Dogaione, che scorre a cielo aperto. Una volta era stato tombato, ma con una sezione troppo stretta, per cui è intervenuto non so se il Genio Civile o il Consorzio idraulico, qualcuno, che ha obbligato a togliere questa, diciamo, questa fognatura di scarsa sezione. Ora va libero e quindi credo che sarebbe, riqualificarlo sarebbe proprio una cosa da fare, questa. Quindi da riqualificare insomma. Poi c'è un altro discorso che riguarda la strada. La strada quella davanti, via del Pellicino è a doppio senso ma ci si scambia abbastanza faticosamente. Quindi credo che, come dire, si dovrebbe pensare anche a questi due elementi per fare una riqualificazione. Non mi pare di averli sentiti dire, anche perché, diciamo, i giardini sono quelli che ci sono già, ho capito, ma questi due elementi secondo me sarebbero da associare alla realizzazione delle abitazioni proprio per riqualificare l'area che poi, ripeto, la fognatura davanti va benissimo riqualificarla, anzi necessario credo per le abitazioni che verranno costruite e la strada, visto che è a doppio senso, allargare. Se si facesse la copertura della Dogaia in effetti verrebbe automaticamente anche allargato quel pezzo di strada, che è strategica perché si collega da via Mozza a via del Pellicino e la nuova via, Michelucci, ecc [parole incomprensibili] sarebbe importante allargare quel tratto lì, io però non vedo, come dire, in proposito niente. Anche perché appunto, se viene coperto il fosso, si fanno tutte e due le cose. Per quanto riguarda poi appunto il discorso della convenienza, sì, è vero, bisogna anche vedere con la convenzione di non appesantire molto, diciamo così, gli oneri, perché già oggi realizzare in questa maniera con questa tipologia questa riqualificazione, c'è anche da tenere presente che si trova in concorrenza con il famoso bonus del 110%, quindi va a finire che chi realizza, come dire parte già con uno svantaggio di quasi centinaia di migliaia di euro di concorrenza rispetto a chi lo farà con, a chi immetterà sul mercato abitazioni con il 110%. Avrei finito, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Io adesso non ho nessun intervento prenotato, pertanto se l'Assessore vuole fare qualche precisazione, gli do la parola. Prego Assessore Giorgi.”

L'Assessore A. Giorgi: “Volentieri. Diciamo, chiaramente le opere di interesse pubblico che sono poste a carico dei vari interventi vengono anche misurate un po' perché siano compatibili e coerenti rispetto anche all'entità dell'intervento privato che viene realizzato. È evidente che se noi pensiamo con un piccolo intervento di poter riqualificare da un punto di vista ambientale un'area particolarmente vasta, diciamo, il rischio è che poi non si abbia né l'intervento di carattere privato, e questo uno potrebbe dire “va be', non è così determinante”, ma nemmeno le opere di interesse pubblico. È evidente che ci deve essere un equilibrio e, diciamo, tendenzialmente lo ritroviamo già all'interno della scheda che nella maggior parte dei casi, a volte lo lascia alla discussione tra l'attuatore e l'Amministrazione, ma nella maggior parte dei casi già individua in larga parte le opere che sono collegate alla realizzazione dell'intervento privato. Quindi nella scheda urbanistica c'è scritto “questo è quello che si può fare, si può recuperare questo immobile, ma se recuperi questo immobile è posto a tuo carico questo tipo di opere” e vengono scritte dentro lo strumento urbanistico, prevalentemente. Per quanto riguarda allargamenti di strade, tombamenti di fossi che diciamo all'epoca moderna, soprattutto se sono fossi che stanno dentro al reticolo principale, quindi Dogaia, Dogaione sicuramente rientrano in questa categoria importante, oggi la Regione, il Genio Civile non consentono più di tombare i fossi esistenti e che fanno parte di un reticolo importante. Quindi non potremmo tombare oggi il Dogaia e Dogaione. È chiaro che quel che è stato e che è successo molti anni fa appartiene alla storia di questo territorio, però in questo momento sarebbero operazioni che sarebbero contrarie alla normativa regionale nella gestione del reticolo idraulico, però al di là dell'elemento puntuale e della sottolineatura del singolo intervento, in generale cerchiamo di tarare gli interventi di interesse pubblico, gli interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, ma anche di una situazione privata, che poi alla fine se rimane abbandonata a lungo, può essere elemento di occupazioni poco simpatiche, o comunque di degrado per il territorio, alla fine si ottiene una riqualificazione che ha un interesse legittimamente privato ma anche un interesse pubblico, per quanto riguarda lo spazio pubblico alla fine l'equilibrio è quello di realizzare comunque quindici posti auto, che in quella zona lì sono comunque importanti, una necessità concreta e [malfunzionamento microfono] del marciapiede che è comunque di interesse pubblico. Pensiamo in realtà di aver ottenuto un equilibrio ragionevole tra la legittima aspettativa privata ma anche un interesse pubblico di realizzare opere di riqualificazione di quel piccolo intervento, perché stiamo parlando di un intervento, diciamo, marginale, per quanto tutti gli interventi sono comunque importanti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie Assessore per le precisazioni. Io non ho nessuno iscritto a parlare, pertanto chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Chiedevo di parlare, ma non l'ho scritto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Carti ma per dichiarazione di voto o per un intervento?”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Era per un intervento ma l’ho scritto.”

La Presidente L. Lazzeri: “C’è scritto “prenoto”, benissimo, faccia l’intervento Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Tanto è molto breve...”

La Presidente L. Lazzeri: “Più che altro perché l’Assessore aveva dato una spiegazione, come avevo detto prima. Prego prego, però, Consigliere prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Come appunto si evince dalla delibera, si andrebbe ad approvare anche la convenzione, questa convenzione però non la trovo agli atti. Si dovrebbe votare una cosa che non conosciamo [malfunzionamento microfono]”

La Presidente L. Lazzeri: “Carti, ha finito l’intervento? C’è stato un po’ di... si sentiva il giusto, comunque l’intervento lei l’ha fatto e l’Assessore l’ha sentito. Bene, io non ho iscritti a parlare, per cui dopo l’intervento di Carti passerei alle dichiarazioni di voto. Baldini ha la parola per le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Baldini. Consigliere Baldini? Consigliera Brunetti lei ha acceso l’audio. Prego, Consigliere Baldini. ”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, sì. Sono un po’ lento. Volevo dire che effettivamente senza avere la convenzione lì agli atti, si fa male a capire se c’è equilibrio o no nell’ambito di questo intervento. Comunque diciamo che la zona, cioè l’area proprio intorno all’intervento, è sicuramente da sistemare. Lo potrebbe fare l’Amministrazione con mezzi propri, anche, perché effettivamente insomma, c’è da lavorarci sopra. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Allora, io...”

L’Assessore A. Giorgi: “Posso Presidente chiarire una cosa un attimo?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, prego. Prego Assessore.”

L’Assessore A. Giorgi: “Allora, come leggete nella delibera, io questo non l’ho detto nell’introduzione, diciamo, qui siamo di fronte, di fatto, ad una riconfigurazione progettuale del Piano che il Consiglio Comunale aveva approvato nel 2018, nella precedente legislatura. Quindi, diciamo, un progetto di riqualificazione di quell’area era stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2018, con relativa convenzione. Adesso il progetto è leggermente cambiato nella sua configurazione progettuale

però, da un punto di vista tecnico, non dal punto di vista dei contenuti e degli impegni, quindi nella delibera che trovate all'ordine del giorno c'è scritto che le parti di fatto prendono per buona, e comunque con la delibera approvata, si confermano gli impegni e i contenuti della convenzione già approvata dal Consiglio Comunale nel 2018. Per questo non la trovate nuovamente agli atti. Ma c'è scritto che è comunque in atti presso l'ufficio, ovviamente, urbanistica, non la ritrovate tra gli allegati del Piano perché di fatto è nei contenuti esattamente la stessa a quella che il Consiglio Comunale ha già approvato nel 2018. Per questo non c'è. Comunque sia, ecco, volevo spiegare perché lo schema di convenzione non era negli allegati. È scritto nel dispositivo e testo della delibera.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Tallarico, lei voleva fare la dichiarazione di voto? Leggo solo “posso”. Dichiarazione di voto?”

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo M5S]: “Sì, non lo so se è dichiarazione di voto, però volevo precisare all'Assessore...”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego, Consigliere.”

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo M5S]: “Perché a me... nella convenzione non è proprio così, perché c'è scritto che ci sono alcune cose che cambiano. Ora io non sono in studio, non ce l'ho sotto mano la delibera, però mi sembra di ricordare che nella delibera si parla di un nuovo schema di convenzione che va a modificare alcune parti della convenzione precedente. Ora, mi sembrava corretto avere... così come abbiamo avuto sedici, diciotto allegati, mi sembra, per questo progetto, anche inserire il nuovo schema di convenzione. Su questo mi riallaccio alla solita problematica, Presidente, mi rivolgo direttamente a lei, cioè è da tempo che io sto chiedendo una trasparenza su questa Amministrazione, il fatto di pubblicare tutti gli atti, di essere messi a conoscenza su quello che andiamo a votare. Ora, se nella delibera c'è scritto che noi approviamo una convenzione e questa convenzione non ce l'abbiamo agli atti, mi dica lei come possiamo esprimere un voto. Poi se la stessa va a modificare alcune parti, secondo me poco importa, così come ci sono diciotto allegati, bastava inserire anche quest'altra quest'altro allegato, farci leggere la convenzione, così eravamo tutti tranquilli e consapevoli di esprimere un voto. Quindi secondo me questa votazione non è pienamente legittima. Però nella dichiarazione di voto, per questi motivi, io annuncio il mio voto contrario.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Tallarico. Io avevo la sensazione che gli atti fossero completi, quelli che sono stati trasmessi ai Consiglieri. Comunque, io non ho altri per dichiarazione di voto, pertanto pregherei il Segretario di procedere all'appello per il voto. Grazie. Questa non è immediatamente eseguibile, quindi è un unico voto. Grazie.”

Il Segretario Generale procede quindi con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: "Allora, l'atto ha avuto 23 votanti, 15 favorevoli, contrari 6, astenuti 2. L'atto è approvato."

(Vedi deliberazione n.101 del 22/10/2020)

Punto n.7

Mozione del Gruppo Scandicci a Sinistra su "Case della Salute e D.E.A. Torregalli"

Alle ore 18:45 il Consigliere Carti lascia la seduta; alle ore 18:57 esce il Consigliere Batistini; alle ore 19:04 esce la Consigliera D'Andrea e rientra il Consigliere Pacinotti: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo alle mozioni. Abbiamo esaurito le delibere. Mozione numero 7: mozione del Gruppo Scandicci a Sinistra su "Case della Salute e DEA Torregalli. Chiedo se il Consigliere Babazzi vuole fare una breve illustrazione. Prego Consigliere."

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: "Sì, grazie Presidente. Si tratta di una mozione che appunto è stata presentata in una fase in cui credevamo di dover trarre, speravamo di trarre un bilancio sulla prima ondata Covid e sul tema della sanità territoriale, sanità di iniziativa, che compie dodici anni dalla sua nascita nella nostra Regione. In realtà ci troviamo a discuterla in un periodo in cui si ricomincia ancora pesantemente a fare i conti con il problema annoso del Coronavirus e della pandemia con tutti i suoi effetti sanitari in primis. Il testo della mozione di fatto sottolinea il ruolo fondamentale che la sanità territoriale, il buon funzionamento della sanità territoriale, come fondamentale per un meccanismo di prevenzione, per un meccanismo di vigilanza sanitaria e per un meccanismo anche di tutela di tutti quei luoghi di assistenza e cura sanitaria, uno su tutti, per noi, per il nostro territorio, l'ospedale di Torregalli, prevenzione appunto da tutta quella serie di patologie, di fenomeni che potrebbero essere gestiti sicuramente, con più facilità, con più velocità, a maggior tutela sia degli operatori, sia soprattutto dei pazienti, dai presidi di sanità territoriale, che nella nostra Regione sono prevalentemente costituiti dalle Case della Salute. Ovviamente in un momento come questo si nota indubbiamente l'impegno h24 di tutto il personale sanitario a cui deve andare continuamente il nostro encomio e il nostro plauso. Ci siamo forse anche eccessivamente riempiti la bocca di tanti complimenti nella Fase 1 del Covid e ci torneremo di nuovo in questo momento a congratularci con loro e a ringraziarli, non dobbiamo però dimenticarci del ruolo fondamentale che il personale sanitario svolge sempre, a prescindere o meno dalle pandemie e dal Coronavirus. Sicuramente in un momento come questo penso sia opportuno sottolineare l'importanza della sanità

territoriale, e per questo la mozione va in questa direzione, cercare di svilupparla, di incrementarla, per evitare che quelle innovazioni legislative che oramai hanno dodici anni di vita nella nostra Regione, si impoveriscano e rischino di rimanere mozze, rischino di rimanere attive e funzionanti a metà. Per questo nel dispositivo la mozione chiede una collaborazione con l'Ente preposto alla gestione sanitaria, che è la Regione, affinché le Case della Salute diventino un luogo funzionante con maggiore arco temporale, quindi dodici ore durante la settimana e la metà, almeno sei ore, nei giorni festivi. La mozione poi si conclude e va avanti cercando di impegnare, impegnando l'Amministrazione, ma questo poi, in questi mesi, ha avuto uno sviluppo che tutti abbiamo visto concretizzarsi, o perlomeno, concretizzarsi nella presentazione di progetti definitivi in conferenza stampa a Torregalli e appunto la mozione va in quel senso lì, nel rafforzamento del Pronto soccorso, il rinnovamento del Pronto soccorso DEA dell'ospedale di Torregalli. Quindi ecco la mozione corre su questi due binari: da una parte il rinnovo e la costruzione del nuovo Pronto soccorso di Torregalli, dall'altra parte, però allo stesso tempo, onde evitare che si presentino gli stessi problemi di un ospedale oberato e di un peggioramento del servizio sanitario nei confronti delle patologie meno gravi, un presidio territoriale vero, funzionante, con una maggiore frequenza temporale, con una maggiore garanzia di servizio durante la settimana, sul territorio, perché in questo modo si andrebbero a tutelare sicuramente i pazienti e allo stesso tempo si andrebbe ad evitare una situazione di Pronto soccorso di Torregalli eccessivamente oberato. Questo ovviamente vale a prescindere dalla stretta contingenza in cui purtroppo siamo ripiombati, ma ovviamente credo che abbia un maggior valore di sottolineatura della rilevanza del ruolo della Sanità pubblica in un momento come questo, in cui tutti i giorni il mondo sanitario deve fare i conti con un problema che avremmo fatto a meno di rivedere ma che purtroppo si sta ripresentando in tutta la sua gravità. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Babazzi. Io pregherei l'Assessore Franceschi di dare un'idea, una spiegazione su questo e su quello che l'Amministrazione intende fare. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Franceschi: “Io lascerei il dibattito, casomai, poi aggiungo qualcos'altro. Parlare subito ora mi sembra un po' prematuro.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Grazie. Io non ho iscritti a parlare.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Presidente, sì, Meriggi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene Meriggi, se vuole intervenire non ci sono problemi. Non vedo scritto ma va benissimo. Prego, Consigliere Meriggi. Prego prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Presidente non c'è scritto perché non l'ho scritto. Sinceramente non si può essere contrari a questa

mozione, però non mi posso esimere da fare alcune considerazioni. Bisogna smettere di dire che il Servizio sanitario toscano va benissimo, perché non è vero niente, ci sono decine e decine, centinaia di cittadini [voci fuori microfono] non si riesce a parlare con questo... ci sono decine e decine, centinaia di cittadini che non riescono ad avere delle analisi. Mi raccontava una ragazza che suo padre con tumori terminali... che c'è Presidente? Che c'è Presidente, come mai... non capisco le sue..”

La Presidente L. Lazzeri: “Sentivo rumore. Nulla.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ah. Se c'è qualcosa me lo dica.”

La Presidente L. Lazzeri: “No, prego. Continui il suo discorso. Avevo capito “malato terminale”. Ho capito bene?”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì ci sono decine e decine di persone che non sono in grado di fare le analisi, ci sono malati terminali che non riescono ad avere delle analisi e gli viene dato addirittura appuntamento a otto mesi. L'altro giorno un signore mi diceva “io non so nemmeno se sarò morto tra otto mesi”. Quindi smettiamo di dire che il sistema sanitario toscano va bene, diciamo che va meno peggio di quegli altri, ma bene non va assolutamente. Sapete quanto sono aumentate le incidenze di morte per tumore da quando c'è il problema del Covid? 400%. Sapete che i malati con insufficienza fisica, che non riescono a deambulare, quanti servizi hanno perso, lo sapete? Sicché allora, smettiamo di dire che va tutto bene, va tutto bene, ci sono tantissimi problemi. Poi è vero che da altre parti va peggio, ma questo non vuol dire che se da un'altra parte va peggio, debba andare bene. Sapete il personale sanitario che manca? Negli ospedali, lo sapete? Avete mai parlato con il personale, sapete quanto personale manca negli ospedali? Ci sono reparti che non si riesce ad aprire perché manca il personale. Allora certo non si può essere contrari a queste cose qui, però forse, se si sistemasse l'esistente, se si riuscisse a sistemare quello che c'è già, sarebbe molto meglio, Presidente. Poi, lo so che poi ci direte che voi siete bravi, vi hanno votato e qui va tutto bene, perché tanto ormai il discorso è sempre il solito, ogni volta che si dissente su qualcosa c'è qualcuno di voi che ci fa la lezioncina: i cittadini ci hanno votato, siamo tutti... e se hanno scelto noi siamo bravi. Però smettete di dire che il sistema sanitario toscano va bene. Il sistema sanitario toscano non va per niente bene. Anzi. Però va meno peggio di quelle altre parti. Bene, va meno peggio ma non va assolutamente bene, perché ci sono un sacco di problemi. Poi, la mozione, non si può, io sono favorevole a votarla, questa mozione, però mi sembra che si continui a buttare fumo negli occhi alla gente, e poi concludere non si conclude nulla.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altri interventi? Io non vedo prenotati su questo...Consiglieri non ne vedo prenotati, pertanto darei la

parola all'Assessore Franceschi. Prego Assessore. Ecco, grazie. Prego Assessore Franceschi.”

L'Assessore A. Franceschi: “Salve. Non credo che qui, come dire, si debba parlare della Sanità toscana o altro. Credo che ci siano tanti ragionamenti da fare e tante discussioni da fare in merito. Io vorrei rimanere sulla mozione e sull'importanza di quello che si va a sottolineare e secondo me qui si va a sottolineare due elementi fondamentali. Al di là che poi si potrebbe fare un bellissimo dibattito e lo si farà probabilmente, anche sul Piano sanitario nazionale, su come poi le Regioni riescono a gestire la Sanità sui propri territori. Questo potrebbe essere un argomento di discussione ma non mettiamolo adesso. Quello che c'è di interessante qui sono due elementi, che secondo me sono elementi fondamentali e sono due elementi che ci devono far pensare e far capire anche l'importanza di quello di cui si sta parlando. Il primo è la questione relativa alla medicina di base, quindi le Case della Salute e l'importanza dei medici di base, che si è visto anche in questi mesi e lo si sta vedendo anche in questi giorni, attraverso i vaccini, attraverso la possibilità di fare i vaccini influenzali e attraverso la possibilità di prenotare i tamponi. Quindi il rafforzamento della parte della medicina di base e dare ai medici di base l'elemento fondamentale, la caratterizzazione di essere il primo baluardo della sanità nei confronti dei cittadini, questo è l'elemento principale, che contraddistingue la Sanità toscana e contraddistingue anche il nostro modo di pensare la Sanità. Quindi rafforzare quella che è la Casa della Salute, che nasce aimè in primis come Case della Salute, ma poi è rimasto più per la medicina generica. Una necessità che abbiamo è quella di integrare eventualmente la medicina generica con la medicina specialistica. L'altro elemento che fa parte integrante del nostro sistema sanitario è quello della parte del Pronto soccorso. Nei mesi scorsi con la precedente Giunta Regionale, con l'Assessore Regionale precedente, c'era stato un impegno di circa 25, 27 milioni di euro per il rifacimento di Torregalli, del Pronto soccorso di Torregalli. Questo è un elemento fondamentale e necessario perché a questo punto le esigenze della nostra città, Torregalli non è nel nostro territorio ma è da sempre considerato l'ospedale di Scandicci e anche del Quartiere 4 così come anche del Chianti; è un ospedale che ha circa 50.000 accessi al pronto soccorso all'anno, è un ospedale che ha necessità di avere quelle strutture e quegli ammodernamenti che sono necessari per un ospedale moderno. Quindi ben venga la mozione in discussione, che ci porta a fare una riflessione importante e che ci consente anche di ribadire un'esigenza che tutta la città aspetta e che tutti i cittadini hanno l'esigenza di aver confermato, ovvero un nuovo Pronto soccorso per Torregalli. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ha chiesto di parlare il Sindaco Fallani. Prego Sindaco.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. Velocemente, molte cose sono state dette dall'Assessore Franceschi, però siccome è un tema sensibilissimo quello toccato dalla mozione, mi piaceva anche mettere agli atti un punto di vista molto sereno e

pacato. Un conto davvero è, riprendo anche io le parole, parlare di un sistema sanitario in generale e sull'innovazione delle risorse. Qui però si sta ragionando del rapporto che è sempre stato un elemento cruciale di tutto il sistema sanitario sia pubblico che privato che si ha tra territorio e ospedale. Cioè dobbiamo riflettere che sul fatto che sul territorio oltre l'80% delle patologie si trovano a casa, cioè la stragrande maggioranza delle patologie, mentre invece noi siamo pensati per cultura anche storica, da ottocento anni a questa parte che i luoghi dove si curano le persone siano principalmente gli ospedali. Allora, questa, le Regioni hanno, la Regione Toscana ha presentato oggi, mi sembra, definitivamente la nuova Giunta, abbiamo un compito, tutti, indifferentemente maggioranza e opposizione, cioè quello di rafforzare, secondo uno schema che anche la Regione Toscana ha portato avanti, in campagna elettorale il Presidente Giani ha più volte sottolineato che siamo d'accordo sul rafforzamento del sistema territoriale attraverso le Case della Salute, cioè medici pubblici, universali e per tutti che sono i medici di base, debbano in relazione con i presidi ospedalieri, quindi quelli dove si trovano le specialistiche principali, o quelli di territorio più vicini, contenere la fase cronica delle malattie. Nella fase acuta sono sempre gli ospedali che stabilizzano e riportano poi sul territorio il paziente, e se il sistema delle Case della Salute sia il sistema principale, perché c'è un'idea che la Toscana porta avanti, questa, noi siamo stati tra l'altro i primi, tra i primissimi in Toscana, ad aprire una Casa della Salute, questo sistema va potenziato, o altrimenti ci sia un altro sistema di cura delle malattie sul territorio, che magari prevede il privato, che magari prevede non il rapporto con gli ospedali, ma magari prevede l'introduzione di medici specialistici pagati in convenzione, io questo non lo so, ma io credo fondamentalmente che lo spirito della mozione sia il rafforzamento del sistema pubblico gratuito fatto sul territorio dove risiede la maggior parte dei malati cronici e delle persone fragili e dei tanti anziani che nei nostri territori stanno fortunatamente, le nostre città, stanno ospitando come fascia di generazione. L'altro aspetto, su cui ci battiamo tanto, lo ricordava l'Assessore, credo sia anche questo una battaglia di civiltà, è che il grande investimento che è stato fatto in questi anni riguardo alle professionalità mediche e non sull'ospedale, riguardo anche a tanti accorgimenti e miglioramenti tecnici, debba vedere necessariamente un nuovo padiglione di Pronto soccorso adulti e pediatrico, così come è stato, come è arrivato, secondo i finanziamenti della Regione Toscana nei mesi precedenti al termine della legislatura ha reso. 27 milioni di euro e c'è un cronoprogramma piuttosto corposo per arrivare, quindi sta al compito, lo dico, abbiamo anche un Consigliere Regionale che in questo momento è seduto sui banchi del Consiglio Comunale, il territorio, non è importante il presidio ospedaliero sia dentro il Comune di Firenze, l'ospedale di Torregalli è, per primo dalla Asl percepito e dai cittadini, ugualmente se non di più come l'ospedale di Scandicci. Il tema è sostanzialmente questo, di riflessione, su cui pone l'accento la mozione del Consigliere Babazzi. Se lo schema delle Case della Salute sia lo schema più utile, importante, è un'idea di Sanità territoriale e se in questi quattro anni che abbiamo noi di fronte, poco meno, la battaglia che deve unire, che secondo me dovrebbe unire indistintamente maggioranza e opposizione, sia quella di portare a termine un

affidamento economico per il rifacimento completo del Pronto soccorso di Torregalli. Questo, volevo semplicemente dare un contributo intellettuale e di aggiornamento al Consiglio. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Bene, allora, ci sono dichiarazioni di voto sulla mozione? Non ne vedo, pertanto sarei per mettere in votazione la mozione al punto n.7 dell’ordine del giorno. Prego Segretario per l’appello.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.7 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, allora presenti 21, favorevoli 21, contrari nessuno e nessun astenuto. La mozione è approvata. Grazie.”

(Vedi deliberazione n.102 del 22/10/2020)

Punto n.8

Mozione del Gruppo Scandicci a Sinistra "per l'individuazione di un nuovo spazio per l'hospice"

La Presidente L. Lazzeri: “Ora passiamo alla mozione n.8, sempre del Gruppo Scandicci a Sinistra per l’individuazione di un nuovo spazio per l’hospice. Chiedo al Consigliere Babazzi di fare anche per questa una breve illustrazione. Grazie. Prego Consigliere Babazzi.”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Scandicci a Sinistra]: “Sì, grazie. Anche questa tocca un tema che ha a che fare con l’ambito sanitario e che ha a che fare con l’ospedale di Torregalli. Tante patologie, come diceva giustamente il Sindaco, sono patologie che vengono curate con le cure domiciliari, vengono curate a casa. Nel nostro ospedale vi era una eccellenza, cioè una sorta di anomalia positiva, una hospice, un reparto hospice di cura, accoglienza dei malati oncologici terminali all’interno appunto della struttura ospedaliera, che inevitabilmente durante la prima fase della pandemia si è dovuto riorganizzare da un punto di vista strutturale e di distribuzione degli spazi al proprio interno per fronteggiare l’esplosione e la gestione del fenomeno Covid anche da un punto di vista strutturale, quindi preparandosi appunto ad affrontarlo anche per eventuali successivi ritorni, per eventuali successive manifestazioni, come quella che in questi giorni sta rimontando. Nel fare questo, pur garantendo, e anche questo rientra nel plauso che va fatto al personale sanitario, i servizi di cura palliativa a domicilio, presso i domicili dei pazienti oncologici, nonostante questo però, quel servizio all’interno dell’ospedale, quel reparto di accoglienza dei malati terminali dell’hospice, rappresentava una eccellenza riconosciuta da tutta l’Asl e apprezzatissima, sia dai pazienti che ovviamente si trovano a vivere una fase delicatissima della propria vita, e anche dalle loro famiglie. La mozione quindi chiede questo, chiede che, e anche io appunto

nella giornata odierna nella quale è stata resa nota la distribuzione delle deleghe della nuova Giunta Regionale, ha anche maggior significato credo la discussione proprio oggi di questa mozione, all'indomani dell'insediamento del neo Presidente e della nuova Giunta, chiede che questo servizio, questo reparto venga ripristinato, venga ripristinato sul territorio, non necessariamente all'interno di un ospedale, che mi rendo conto in questo momento sia per le esigenze dei pazienti oncologici, sia per le esigenze di un ospedale si trova a vivere a causa della diffusione del Covid, può darsi che debba organizzarsi in altra maniera, ma sicuramente sul territorio andrebbe individuato un nuovo spazio ad hoc, apposito, che possa servire tutta questa particolarissima fascia di pazienti, di malati terminali che si trovano a vivere una fase estremamente delicata della vita, che hanno tutto il diritto di vivere in estrema dignità e con la massima assistenza, sia per loro, sia per le famiglie, che come loro si trovano a vivere una situazione estremamente particolare. Quindi ecco, la mozione auspica e impegna l'Amministrazione affinché si attivi presso la Regione, in modo tale da reindividuare di nuovo uno spazio apposito, per la presenza sul nostro distretto, quindi sul distretto di Scandicci e delle Signe, di un reparto hospice che possa svolgere al meglio la sua delicata ma preziosissima funzione.”

[Breve interruzione audio]

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Su questa mozione sono d'accordo, perché l'hospice l'ho vissuto, non di persona se sono qui, ovviamente, ma per delle persone, miei amici, quindi sono d'accordo sul fatto che bisogna dare dignità a queste persone, non solo a loro ma anche alle famiglie, e sono anche convinto sull'urgenza di ripristinare questo hospice. Speriamo che presto si possa dare una risposta a questa gente, perché guardate, è veramente fondamentale quello spazio lì, ripeto. Non vorrei dilungarmi troppo nell'intervento, ripeto io l'ho vissuto e so dell'importanza di questo spazio e ringrazio il Consigliere Babazzi di aver portato all'attenzione questo problema. Io esprimerò un voto favorevole perché, ripeto, ce n'è veramente bisogno. Ripeto Presidente, mi rimane ancora i segni di quando ho vissuto queste cose qui, quindi interrompo il mio discorso e ripeto che esprimo già un voto favorevole e mi fermo qui. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Le sono nel cuore Consigliere Meriggi, purtroppo anche io ho avuto un lutto in famiglia in questo senso. Allora, io ho iscritto a parlare il Sindaco Fallani, che dovrebbe rispondere, visto che non ho altri interventi, alla mozione. Prego Sindaco, a lei la parola.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. Ho sentito le parole del Consigliere Meriggi, non solo la partecipazione umana, ma anche quella emotiva e personale quando si tratta di questi argomenti. Come sapete bene tutti, l'hospice di Torregalli è una sorta di anomalia di cui abbiamo favorevolmente goduto in questi anni, ovverosia che è un servizio di cure palliative sul fine vita, dentro una struttura ospedaliera. Dovunque, a cominciare dall'Asl, dalla nostra Asl Centro, dove esistono strutture di

hospice, sono ubicate fuori dalla struttura ospedaliera. La mozione del Consigliere Babazzi ci invita a riaprire il luogo di assistenza al fine vita o cure palliative, dentro il territorio ed è in questa direzione che stiamo insieme all'Asl, cercando di individuare quelle strutture sul territorio comunale di Scandicci, insieme anche a quello di Lastra a Signa tra l'altro, che possa ospitare. Ci sono contatti in corso con varie associazioni ed enti, ma mi preme ricordare che il servizio di accompagnamento al fine vita, delle cure palliative, non è mai cessato. Sul territorio molte associazioni, tra cui anche File, che gestiva insieme all'Asl i malati terminali, hanno continuato in questi mesi il loro lavoro. La chiusura dell'hospice non è soltanto legata al sopraggiungere del Covid, ma è anche legata a questa anomalia di cui dicevo prima, che l'ospedale di Torregalli ha ampliato i posti per il DH oncologico, il day hospital oncologico, relativamente all'ampliamento delle sale chirurgiche e quindi il padiglione che ospitava l'hospice, quello nuovo, accanto all'ingresso nuovo mi sembra si chiami Leonardo Da Vinci, è in qualche modo, direttamente, collegato all'attività sanitaria diretta, non come quella dell'hospice [malfunzionamento microfono] per questo anche in qualche modo ci siamo sentiti un pochino rinfrancati in questa situazione, sono aumentati i servizi sanitari diretti dentro l'ospedale, quindi un allargamento dei servizi dell'ospedale di Torregalli. In conclusione è inevitabile quando si parla di hospice, quando si parla di Torregalli, quando si parla di cure palliative, perdonate la mia personale emozione, non ricordare Donatella Carmi Bartolozzi, la fondatrice di File, che è venuta a mancare per ragioni oncologiche. Pochi giorni fa abbiamo partecipato con l'Assessora Sereni in rappresentanza del Comune di Scandicci, alle esequie nella chiesa, nella basilica di San Miniato al Monte. Per chi ha conosciuto la storia dell'hospice, per chi ha conosciuto la storia sociale e socio sanitaria di Scandicci sa esattamente cosa ha significato Donatella per la città. Ha significato che dal punto zero, cioè dal momento in cui è venuta la necessità sociale di dare dignità alla sofferenza, di lenire un dolore irreversibile, File e Donatella in modo particolare, si sono messe al servizio delle persone che soffrono, hanno contribuito, economicamente, alle cure palliative sul territorio, hanno fatto un'opera insieme a noi in questi dieci anni, di educazione pedagogica del dolore della perdita, del lutto dei bambini, che vedono perdere i nonni, a volte anche purtroppo i genitori, a volte anche in alcune occasioni, abbiamo trattato insieme bambini che avevano perso i fratelli o coetanei in classe, fino all'attività che abbiamo fatto dentro la nostra residenza sanitaria assistita, attività di educazione, con tutte le associazioni di sofferenza, le migliaia e migliaia di attività benefiche e di solidarietà fatte nel Comune di Scandicci e non solo in questi anni, una tra tutte i dieci anni di "Ballando con File" che abbiamo festeggiato lo scorso anno. Per me che sono fortemente e credo fortemente alla dignità della persona fino e dopo anche la morte, perché c'è una dignità anche del corpo e questa persona e questo tema, per me sono stati fondativi anche, non soltanto di una crescita politica e di attenzione verso la sofferenza, per quanto possibile, ma soprattutto sul livello umano. Quindi fino a quando mi sarà possibile ovviamente, troveremo tutte le soluzioni sul territorio. Anche il Direttore Generale Morello è su questa linea, per riaprire un hospice territoriale a Scandicci. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco. Chiede di parlare Valerio Bencini. Prego, Consigliere Bencini.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo M5S]: “Grazie Presidente. Mi sento di dire due parole, forse superflue, perché l’importanza dell’argomento è già stata sviscerata e dibattuta. Purtroppo questo servizio lo conosce solo chi ci passa e l’importanza la può capire solo chi è passato attraverso questo servizio. Purtroppo ho avuto la disgrazia di passarci per due volte quest’anno. Una volta con la struttura quando era aperta nel mese di febbraio, per una vicinissima amica, e più tardi, quando era chiusa non per motivi di Covid, ma per mio padre per l’assistenza domiciliare. L’importanza di questo servizio è fondamentale, per dare dignità alle persone. È già stato detto, lo ripeto perché mi sento di sottolinearlo e deve essere fatto ogni sforzo per trovare una collocazione e un potenziamento di queste persone, di questi medici, che con un’etica diversa dalla medicina curativa, tradizionale, rispettano maggiormente la dignità delle persone e riconoscono che quando le cure sono superflue, va data dignità alla persona. Per cui il mio voto è assolutamente favorevole. Non ho altro da dire. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Io sarei per mettere in votazione la mozione, quindi chiedo al Segretario di procedere con l’appello.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.8 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Do il risultato: 21 votanti, 21 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto. Grazie doppiamente per questa votazione.”

(Vedi deliberazione n.103 del 22/10/2020)

Punto n.9

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su "Gestione pubblica dell'acqua"

Alle ore 19:25 rientra il Consigliere Batistini, 19:30 esce il Consigliere Babazzi e alle ore 19:42 esce la Consigliera Brunetti: presenti n.20, assenti n.5.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo all’ultimo punto all’ordine del giorno, che è la mozione al punto numero 9: Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su "Gestione pubblica dell'acqua". Chiedo al Consigliere Baldini se vuole fare una breve illustrazione. Poi risponderà l’Assessora Lombardini. Prego Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Eccomi qua. Su questa mozione spero che si sia tutti d’accordo a votarla favorevolmente e ad arrivare alla gestione dell’acqua in maniera pubblica, perché nel 2011 c’è stato un referendum che ha sancito che la gestione pubblica di un bene primario come l’acqua, deve

essere appunto pubblica. Pronto? Mi sentite? Sono andato a ricercare tra i partiti presentati in Parlamento, chi era favorevole: dal Movimento 5 Stelle al Partito Socialista, Sinistra Ecologia e Libertà, i Verdi, tutti a favore della gestione pubblica. Lega Nord Libertà di Voto, Movimento per le autonomie a favore, Partito Democratico favorevolissimo a far votare “sì” al referendum, cioè per l’acqua pubblica. Il Popolo della Libertà era per l’astensione. Quindi diciamo che è proprio un discorso di sinistra, vedo nell’enumerare chi era a favore del referendum e anche perché sento sempre che la sanità deve essere pubblica, i servizi devono essere pubblici... qui che cosa abbiamo invece? Una cosa essenziale come l’acqua è gestita in partecipazione con un privato. Va bene, il privato potrebbe dare adito a risultati di gestione migliori. Alla fine, diciamo che l’acqua qui costa più che il triplo che a Milano. Ho fatto una ricerca poi sul Veneto, a Pescara, in Sicilia, in tutta Italia: non c’è una tariffa sopra i 253 metri cubi, la tariffa alta, la terza tariffa, come nelle nostre zone. Quindi diciamo che non ho capito a cosa deve servire questo tipo di gestione. Anche perché qualunque tipo di gestione, perché ci sono tre modalità per gestire un servizio pubblico secondo la legge, l’acqua insomma, secondo la legge Merli, andiamo al dunque: o direttamente tutto in privato, o con la compartecipazione come facciamo noi, o direttamente in appalto ad un privato. Però ognuna di queste modalità ha validità per vent’anni. L’Ente che mette in gestione o in proprio, o in appalto o in compartecipazione, secondo la legge, deve durare vent’anni. Non di più. Invece vedo che, vedo, eravamo in Consiglio insieme, abbiamo per la nostra parte prorogato fino al 2024 questi venti anni che scadrebbero l’anno prossimo. Anche questa mi sembra una grave anomalia. Cioè non si rispetta la volontà popolare e soprattutto poi non si rispetta nemmeno la legge. Mi sembra di non essere solo nel lamentarmi di questa modalità di gestione, perché se prendo il verbale dell’Assemblea 2018, che ha deliberato e approvato i bilanci di Publiacqua, cioè della nostra partecipata, si va a leggere “prende la parola il Sindaco di Vaglia, che nell’esprimere apprezzamento per la conduzione dell’azienda”, certo, fa grandi utili, “che in questi anni è stata molto efficientata, tuttavia non condivide la strategia di proseguire la gestione del servizio con una società mista, ricordando che è sempre stato promotore di un’azienda a capitale pubblico, che gestisca il servizio idrico integrato con l’esclusivo parametro dell’assolvimento del servizio pubblico”. Più chiaro di così. Ma non è il solo, anche il Sindaco di Calenzano, ah, tra l’altro tutti e due del PD, eh, sia chiaro, il quale in sintesi chiede che visti i risultati, eccetera eccetera, teme che dall’accantonamento a riserva disponibile degli importi inutilizzati, in futuro si abbia il rischio di somme accantonate e non impiegate per gli investimenti. Anche il Sindaco di Agliana e di Montemurlo non approvano questo modo di gestire “esprime parimenti il voto di dissenso”. Quindi diciamo che sono in buona compagnia. Poi ci sono altri Comuni, Liste civiche, [malfunzionamento microfono] gestione privata. Poi ho fatto tutta una analisi delle... basta andare su internet, quali sono le tariffe dei vari Comuni d’Italia e diciamo che siamo i più cari. Allora, abbiamo una partecipata al 40%, che quindi prende, quando vengono distribuiti gli utili, sul totale degli utili, chiaramente, essendo il 40% società per azioni, ovviamente ha diritto al 40% degli utili. Io mi domando se questo sia il modo

giusto di gestire un bene così essenziale come l'acqua. Allora io in questa mozione cosa dico, dico che praticamente si debba dare esito al referendum, il volere popolare, facciamo finta di niente? Va bene, ora siamo abituati anche a questo, ma insomma, voglio dire, un referendum è stato fatto nel 2011 con maggioranza schiacciante per la gestione pubblica, quindi chiedo che si torni alla gestione pubblica. Due che sia revocata pertanto la proroga triennale già deliberata, perché questo al 2021 si deve rimettere in discussione il servizio. Perché si deve andare al 2024? Inoltre, tutti gli utili che nel 2018, io ho il verbale del 2018, quello del 2019 ancora non ce l'ho, non so, penso che l'avranno approvato immagino. Comunque quello del 2018 parla molto chiaro e dice che ci sono 44 milioni di utili e solo 11 milioni di investimenti, quando appunto come altri Sindaci del consorzio, dell'assemblea consortile, lamentano di pochi investimenti, di perdite enormi della rete, di pezzi di rete in amianto e anche di zone non servite. Quindi fanno richiesta di queste cose, allora 11 milioni di investimenti sono veramente poco rispetto a 44, quindi la sostanza è chiara, mi sembra. Soprattutto, alla fine, a cosa dovrebbe portare, che le tariffe dell'acqua, da noi, si possa portarle alla media nazionale, almeno alla media nazionale. Se siamo bravi potremmo farla anche inferiore. Siccome ci sono veramente delle aree, delle zone, anche Milano 1,29 la fascia alta. Cioè voglio dire, rispetto ai 4,29 nostri, voglio dire, se lo fanno loro, si può fare anche noi, no? Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Io non ho nessun iscritto a parlare dopo il Consigliere Baldini, pertanto sarei per dare la parola all'Assessora Lombardini per la risposta a questa mozione. Prego Assessora Lombardini.”

L'Assessora B. Lombardini: “Salve, buonasera a tutti. In realtà la mozione parte dal presupposto di dare attuazione al referendum sulla ripubblicizzazione dell'acqua che è datato appunto 2011, però il Consigliere Baldini dimentica che è stato proprio attraverso una delibera dell'A.I.T. del 2018 che all'interno di questa conferenza è stato proprio deciso, in virtù della necessità di dare attuazione al referendum che richiedeva la ripubblicizzazione dell'acqua, appunto, di iniziare ad affrontare il lungo percorso che purtroppo è necessario per arrivare alla ripubblicizzazione dell'acqua dopo un periodo molto molto lungo, attraverso il quale il servizio idrico è stato appannaggio di un sistema integrato come ricordava metà pubblico e metà sostanzialmente privato, con il 40%. Quindi, in realtà la mozione muove le basi proprio da quella che è già stata avviata come iniziativa, all'interno dell'Autorità Idrica Toscana, che è stata proprio quella di scegliere di ripubblicizzare l'acqua. Quindi deduco che la motivazione che sottende questo tipo di mozione è quella di non comprendere la richiesta e comunque la proroga triennale che è stata fatta a Publiacqua. In realtà questa proroga triennale è stata effettuata dopo uno studio attraverso l'analisi di quelle che sarebbero state le conseguenze una volta scelto il percorso della ripubblicizzazione del sistema idrico, conseguenze sotto un profilo economico e finanziario. Ovviamente dopo un numero importante di anni, come quelli che si sono verificati quando il sistema era misto con investimenti pluriennali di

carattere privatistico, è impossibile pensare che dall'oggi al domani si possa pensare di ristrutturarsi in maniera completa, fattiva e puntuale soprattutto esecutiva sotto il profilo della gestione pubblica, e quindi partire immediatamente con una gestione di questo tipo. È evidente che l'analisi da parte degli esperti che è stata portata all'interno dell'assemblea dell'A.I.T. lo scorso anno, [interruzione audio]"

La Presidente L. Lazzeri: "È andata via la linea?"

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "È andata via la linea, non si sente più niente."

La Presidente L. Lazzeri: "Assessora, non la sentiamo."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Può riprendere da quando <<è impossibile passare dall'oggi al domani al servizio pubblico>>?"

L'Assessora B. Lombardini: "È evidente che si tratta di un percorso che riguarda numerosi Comuni e numerose attività che devono essere ristrutturate, di conseguenza cosa è successo: la A.I.T. ha dato mandato di valutare in maniera pratica quale sarebbero state le conseguenze sia e soprattutto sotto il profilo economico ed esecutivo, con un passaggio di questo tipo. Quindi la soluzione nel breve termine, migliore dal punto di vista anche dell'impatto proprio economico e finanziario, al fine di restituire tutta quella parte di investimenti che non erano stati e non sarebbero stati ammortizzati nel breve periodo a Publiacqua, è stato appunto quello di effettuare una proroga triennale che consentirà da un lato di dotare l'Amministrazione Pubblica di quelle condizioni minime necessarie affinché si possa iniziare effettivamente il passaggio ed il percorso di gestione pubblica del sistema idrico e di conseguenza abbattere nel minor numero possibile gli investimenti da restituire all'investitore privato. Quindi questa è la motivazione che sottende alla richiesta e alla scelta poi in A.I.T. di effettuare questa proroga, però è ovvio che il punto di partenza iniziale non è stato altro che quello di assecondare la scelta referendaria e quindi di passare ad un sistema di servizio pubblico idrico e quindi conseguentemente anche di cercare ottenere attraverso questo passaggio, una volta che sarà in funzione effettiva la gestione pubblica, ovviamente anche quello che richiedeva il Consigliere Baldini nella parte finale della sua mozione, ovvero quello dell'abbassamento delle tariffe per tutte le famiglie. Se il sistema è vero che produce reddito, ovviamente questo reddito va anche a vantaggio del socio pubblico, che quindi reinveste, nel momento in cui arriva la ripartizione degli utili, riveste ovviamente all'interno dell'Amministrazione Comunale quelli che sono gli utili che finora sono venuti all'Amministrazione anche di Scandicci da parte di Publiacqua. Una volta che il sistema sarà invece estremamente chiaro e definitivo da un punto di vista pubblico, ovviamente non ci saranno gli utili e questo si tradurrà in una maggiore possibilità di incidere sull'abbassamento della tariffa sull'acqua."

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora per le spiegazioni. Allora, io sarei per... ah, chiede di parlare Bencini. Prego, Consigliere Bencini.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo M5S]: “Grazie Presidente. Allora, non possiamo altro che appoggiare questa mozione, che va in una battaglia che ci ha sempre contraddistinto come Movimento, quella dell’acqua pubblica. Devo sottolineare che dobbiamo avere la forte volontà politica di portare a casa questo risultato, cosa che in questi ultimi anni non c’è mai stata. L’acqua pubblica, l’acqua, è l’oro bianco. È il petrolio bianco: ci sono dietro interessi grossissimi delle multinazionali che detengono il potere sull’acqua, nel caso specifico dell’acqua di Scandicci, c’è una multinazionale francese dietro. Ci vuole una volontà politica di riprendersi il controllo dell’acqua. Non è sufficiente dire “bisogna trovare il modo, rimborsare ai privati quello che hanno investito”; deve essere un percorso politico serio e determinato. Capisco che questo non dipende tanto dal Comune di Scandicci, dipende più dal Governo centrale, io auspico che questa direzione sia perseguita con forza perché l’acqua è un diritto inalienabile dell’uomo. L’accesso all’acqua deve essere garantito, gratuito, a tutti. L’acqua è un diritto inalienabile. Detto questo, prendo atto dei passi che sono stati fatti dall’Amministrazione per andare verso la ripubblicizzazione, ma “andare verso” non basta, bisogna avere degli atti concreti e determinati. Mi sembra di rileggere nella storia della ripubblicizzazione dell’acqua anche la storia che si sta facendo attualmente con il recupero delle concessioni delle autostrade. Non si sta recuperando, non si sta riprendendo, si sta pagando al privato quello che ha investito. Non è così che si riprende il controllo di un bene primario come l’acqua. Quindi assolutamente favorevole a questa mozione, sottolineando che è necessaria una forte volontà politica locale e nazionale per arrivare a questo risultato, contro le lobby dell’acqua che sono forti come quelle del petrolio, come quelle delle autostrade, come quelle dei farmaci, quindi la lotta non è semplice, ma è un percorso che va fatto con determinazione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Allora, Batistini per dichiarazione di voto? Do la parola a Batistini per dichiarazione di voto

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ma non siamo in dichiarazione di voto. Siamo in discussione mi pare, no?”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Siamo in discussione Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Va bene. Prego Batistini, faccia l’intervento.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Volevo semplicemente aggiungere una cosa, che mi sembra non sia stata aggiunta e cioè è troppo facile fare il socio del Comune, dei Comuni, visto com’è la situazione attualmente, perché praticamente questi signori, il socio privato, che poi troppo

privato non è perché nel caso di Publiacqua il 50% di Acea è del Comune di Roma, praticamente però la parte privata non ci rimetterà mai, non perderà mai perché le perdite eventuali di questa società di Publiacqua sono spalmate per i contribuenti, ovvero i cittadini. È una cosa allucinante, non esiste in nessun mercato del mondo che uno entra in società e abbia un rischio praticamente zero. Quindi è una cosa, secondo me, che chi l'ha pensata, chi l'ha gestita e chi non ci ha ancora tirati fuori da questo sistema, secondo me è complice di un sistema veramente allucinante, perché chiunque nel mondo si prende un rischio di impresa, il socio privato di Publiacqua no. Perché le bollette nostre sono fatte a seconda di quello che fa Publiacqua. Questo ci fu spiegato addirittura dal Presidente durante una delle prime Commissioni di Garanzia e Controllo che feci in quest'ultima legislatura, in cui venne il Presidente che tra l'altro è casualmente, magicamente un esponente del PD, o comunque un ex Assessore del Comune di Firenze, perché quando c'è da sistemare i vari personaggi, le società partecipate servono sempre, però è a studio proprio questo meccanismo, è uno dei motivi per cui la mozione del Baldini ha il mio sostegno.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Batistini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Baldini. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, metto anche la camera, così mi vedete. Mi dispiace che alcuni Consiglieri, soprattutto quelli di sinistra, abbiano abbandonato proprio ora, certamente hanno impegni personali, ma la mozione, grazie all'intervento dell'Assessore, e anche del Consigliere Bencini, mi conforta ancora di più che è necessaria e importante, questa mozione e che, come spesso succede, scusate se faccio un attimo un minimo di polemica, succede che nella sinistra a parole si fanno tanti discorsi, ma poi i fatti sono diversi. Ad esempio Milano, in Veneto, dove dovrebbe esserci il privato che diciamo imperversa, è pubblica la gestione dell'acqua; qua in Toscana dove si dice che deve essere pubblico tutto, invece guarda caso è cogestita con un privato al 40%. Neanche al 10, al 40%. Dico di più: bene, nel 2018 abbiamo iniziato un percorso per arrivare al sistema pubblico, ma quali atti concreti e determinati, come ha detto il collega, sono stati fatti? L'unica cosa che è stata fatta è quella di prorogare, questa la conosco, prorogare altri tre anni questo sistema, che scadeva nel 2021. Ora, dal 2018 al 2024 sono sei anni. In sei anni non si riesce ad arrivare all'obiettivo che ci si è proposto? Mah, io veramente rimango basito. Perché dal 2018 al 2021 sono tre anni: mi sembravano più che sufficienti, questo tempo per poter arrivare a questo obiettivo che anche la Giunta per conto dell'Assessore evidentemente dice di perseguire, ma ho dei dubbi che sia questo quello che vuol fare l'Amministrazione in questo caso qua. Altrimenti che cosa abbiamo fatto finora? Io a parte quello non vedo altro. Altri atti. Siamo nel 2020, da questo intendimento sono già passati due anni, dall'intendimento, non abbiamo fatto che una dichiarazione di intenti mi pare. Non è che ci sono... la delibera è quella della proroga, tutto qua. Io ribadisco che in un settore, che è facile fare l'imprenditore in un settore di monopolio, quando il settore

è monopolistico, lo deve fare il pubblico. Lo deve fare, perché altrimenti, se è monopolio non c'è rischio. Poi tra l'altro il pubblico sì, che poi l'A.I.T. che cos'è, sono i Comuni che poi sono i compartecipati consortili di Publiacqua. In pratica sono loro sotto il nome di A.I.T., pomposo nome di A.I.T., che determinano le tariffe. Cioè ognuno se la canta e se la suona. Quindi è anche una cosa incredibile da pensare, quindi io credo che ci voglia da parte dell'Amministrazione, come dire, atti concreti. Il Comune, è vero che in Publiacqua ha una piccola percentuale, io infatti che cosa chiedo nella mozione: che quando partecipa all'assemblea consortile di Publiacqua, con quella piccola percentuale, esprima le proprie posizioni come ho rappresentato nella mozione, come hanno fatto altri Sindaci dei Comuni di Calenzano, di Vaglia, insomma di quelli che ho citato prima. Allora il Comune di Scandicci non ha fatto niente, ha partecipato, ha approvato tutto e rizzati. Quindi io chiedo che quando partecipa all'assemblea di Publiacqua, porti queste posizioni. Se evidentemente queste posizioni non verranno, come dire, fatte proprie, da tutti, allora diventano parole, cioè, voglio dire, è una posizione, il Consiglio Comunale a maggioranza, anzi io vorrei all'unanimità, visto che siamo tutti d'accordo per la gestione pubblica, si approva questo e l'Amministrazione, il rappresentante dell'Amministrazione nell'assemblea consortile avrà modo, supportato da questa, come dire, condivisione totale del Consiglio Comunale di Scandicci, di portare queste posizioni, cioè in sostanza di portare la posizione di fare la gestione pubblica dell'acqua. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto o si può passare... io non ho iscritti per le dichiarazioni di voto. Si può passare alla votazione di questa mozione. Chiedo al Segretario di fare l'appello per procedere alla votazione...”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Se possibile vorrei chiedere all'Assessore, se è sempre in linea, quali atti sono stati fatti a parte la pronuncia del 2018. Quali atti sono stati fatti per andare verso la gestione pubblica?”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusi Baldini, l'Assessore aveva risposto rispetto a quando lei ha illustrato la mozione, ora non so se vuole precisare qualche altra cosa, però...Assessora Lombardini?”

L'Assessora B. Lombardini: “Allora, buonasera, si ci sono. Io pensavo di aver già risposto, nel senso che gli atti che sono stati fatti sono esattamente quelli che portano alla ripubblicizzazione dell'acqua. La scelta della proroga triennale è una scelta giocoforza obbligata da un dato di carattere economico, al fine di non gravare eccessivamente sull'operazione di ripubblicizzazione dell'acqua. Ciò non vuole dire che si esula dalla scelta, che è già stata fatta e che è definitiva, di passare ad una ripubblicizzazione dell'acqua, ma bisogna rispettare dei termini, anche di carattere contrattuale ed economico, e la scelta migliore sotto un punto di vista economico finanziario è stata quella della proroga triennale. Non credo di dover aggiungere altro.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Va bene. Solo questo insomma, via.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Allora io sarei per chiedere al Segretario di fare l’appello per la votazione di questa mozione.”

Il Segretario Generale procede con l’appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.9 dell’ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora: votanti 20, favorevoli 6, contrari 14. La mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n.104 del 22/10/2020)

La Presidente L. Lazzeri: “Sono dieci minuti alle venti, abbiamo concluso il nostro ordine del giorno, ringrazio tutti per la collaborazione, siete stati tutti presentissimi. Devo dire che è stato un tentativo, devo riconoscere, importante, fare questo Consiglio in remoto. Vi ringrazio per la collaborazione. Vi ricordo che domani ci saranno i traslochi, quindi non è agibile il palazzo comunale. Da martedì gli uffici, a cominciare dalla Segreteria Generale, gli Assessori e il Sindaco sono trasferiti all’Acciaiolo, come da piantine che vi ho inviato con l’ordine del giorno del Consiglio. Ci sentiamo telefonicamente in caso di necessità. Queste sono le ultime notizie. Vi ringrazio di nuovo. Buona serata.”

Alle ore 19:50 la Presidente dichiara chiusa la seduta.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L’integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell’apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Landi